SISTEMA DI AUTOMAZIONE KOHA

LINEE GUIDA PER LA CATALOGAZIONE, VERSIONE 1.0, GENNAIO 2012

a cura del **Gruppo di lavoro Koha**

Biblioteca Franco Serantini, archivio e centro di documentazione di storia sociale e contemporanea

Largo C. Marchesi, s.n. civ. - 56124 PISA
tel. ++39 050 570995
email: gruppolavorokoha@bfs.it
sito web: http://www.bfs.it

Indice pag.
Introduzione pag.
Koha: quando, come e perché pag.
cap. 0. 000 Blocco di identificazione pag.
cap. 1. 100 Blocco delle informazioni codificate pag.
cap. 2. 200 Blocco delle informazioni descrittive pag.
cap. 3. 300 Blocco delle note pag.
cap. 4. 400 Blocco dei legami pag.
cap. 5. 500 Blocco dei titoli in relazione pag.
cap. 6. 600 Blocco dell'analisi semantica pag.
cap. 7. 700 Blocco dei legami alle intestazioni pag.
cap. 8. 800 Blocco delle informazioni sulla fonte pag.
cap. 9. 900 Blocco di uso locale pag.
Note pag.
Appendice: Informazioni generali sulla struttura sistema di automazione pag.

Introduzione

La Biblioteca Franco Serantini ha iniziato l'informatizzazione del proprio catalogo nel 1993 aderendo al Sistema Bibliotecario Toscano (SBT) adottando l'applicativo TECA del software per la gestione dei dati CDS/ISIS. I record bibliografici, creati nel rispetto delle Regole italiane di catalogazione per autori (RICA) e dello standard internazionale ISBD(m), andavano periodicamente forniti al Servizio beni librari della Regione, in formato di esportazione ISO 2709 (lo stesso dell'UNIMARC), per essere poi riversati nel Catalogo Unico Toscano.

La prima versione del CDS/ISIS era stata sviluppata negli anni '60 su mainframe presso il CERN di Ginevra, ma la sua evoluzione è legata all'UNESCO, che produce le versioni per personal computer, prima utilizzabili su sistema operativo DOS, poi su Windows (WinIsis), con notevoli miglioramenti nell'interfaccia. La distribuzione del software, basata sul presupposto della gratuità, adottava una strategia di tipo decentrato e la Regione Toscana si proponeva allora come distributrice per le biblioteche di propria competenza, nell'ambito del Programma automazione biblioteche toscane (A.BI.TO.). Anche l'implementazione di pacchetti applicativi rispondeva ad una logica decentrata, tanto che, spesso, sono stati prodotti da gruppi di utenti, più o meno formalmente organizzati: la Biblioteca Serantini ha adottato ISIS/TECA e ISIS/SETE. Il primo, sviluppato da un gruppo di lavoro per conto del Servizio beni librari della Regione Toscana, è stato utilizzato per le monografie; il secondo, elaborato da Luciano Vannucci della Biblioteca Forteguerriana di Pistoia, è stato studiato per la catalogazione dei periodici secondo lo standard ISBD(s), procedura informatizzata che la Serantini ha avviato nel 1996.

Il catalogo elettronico della biblioteca viene reso consultabile tramite la rete internet a partire dal novembre 2000. La biblioteca poi ha aderito e partecipato al progetto di costituzione del MetaOpac Pisano, che riunisce i cataloghi di biblioteche presenti nella suddetta area territoriale, di diversa tipologia e appartenenza istituzionale e tramite questo al MetaOpac Azalai del Cilea.[1]

Alla fine del 2008 all'interno della Biblioteca è iniziata una discussione relativa alla possibilità di sostituire l'applicativo ISIS/TECA con un più moderno sistema di automazione per biblioteche che mantenesse però certe caratteristiche di base – come la gratuità delle licenze e la possibilità di una gestione diretta senza intermediari esterni – simili al precedente sistema. In Italia, purtroppo, non si è sviluppata una cultura dei software open-source per i beni culturali, che è completamente egemonizzata da quelli proprietari ed è per questo che la scelta è caduta su due sistemi PMB e Koha che sono stati sviluppati da progetti ideati il primo in Francia e il secondo in Nuova Zelanda.

Dopo una prima fase di studio e analisi la scelta è stata quella di adottare Koha ed è stata avviata una prima sperimentazione che si è conclusa nell'autunno del 2010 con una giornata dedicata alla presentazione del campione di fogli volanti e manifesti murali che abbiamo catalogato e che è stata oggetto di questa prima esperienza. I positivi risultati sono stati incoraggianti e hanno spinto ad accelerare i tempi per la migrazione delle nostre banche dati, lavoro che ci ha impegnato per tutto il 2011 e che oggi viene alla luce.

[1] Cfr. L. Balsamini, *Una biblioteca tra storia e memoria. La "Franco Serantini" (1979-2005)*, Pisa, BFS edizioni, 2006.

Koha: quando, come e perché

Lo sviluppo di **Koha** è iniziato nel 1999, in Nuova Zelanda, da parte della Katipo Communications Ltd. per la Horowhenua Library Trust (HLT), la quale stava cercando una possibile alternativa al sistema in uso da circa un decennio presso le biblioteche del proprio distretto, che non fosse suscettibile ai possibili problemi relativi all'imminente cambio di data (il noto Millennium Bug). Ulteriore sviluppo al sistema di automazione Koha venne dato nel 2002 dalla Nelsonville Public Library. Infatti, questa importante biblioteca, in quell'anno scelse di utilizzare Koha e a questo scopo venne finanziato lo sviluppo del supporto per il formato MARC e del protocollo Z39.50. L'anno seguente venne realizzata la migrazione dell'intero catalogo informatico della Nelsonville Public Library che fu la prima biblioteca americana ad utilizzare Koha.

Koha è un sistema di automazione per biblioteche con un'architettura interamente realizzata secondo un approccio web-based nell'ambito della comunità Open Source e rilasciato sotto licenza GPL (General Public License). A livello di diffusione **Koha** è presente sul mercato degli ILS (Integrated Library System) da un decennio ed è utilizzato da varie biblioteche (CNR di Padova, Pontificia Università della Santa Croce di Roma, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma, Lorenzo de' Medici - Italian International Institute di Firenze, American University of Rome, CILEA, Biblioteca Franco Serantini di Pisa e Biblioteca CONI di Caltanisetta). Nel resto del mondo Koha è in uso in molte biblioteche e sistemi bibliotecari universitari, pubblici e privati, musei in particolare nell'area Nord americana, Oceania e Asia. In Europa è presente in Francia, dove conta quasi 500 installazioni e in Germnia, Fillandia, Spagna e Inghilterra.

Koha presenta tutte le caratteristiche e funzionalità tipiche di un ILS: supporta i formati MARC21 e UNIMARC e, oltre ai moduli classici (OPAC, catalogazione originale e derivata, ricerche personalizzabili, gestione anagrafica utenti, circolazione e prestito, prestito interbibliotecario, amministrazione del sistema, statistiche di utilizzo flessibili, funzionalità di formattazione per la stampa), gestisce le acquisizioni, le riviste e i periodici, voci di autorità e thesauri e permette lo scambio di record bibliografici tramite protocollo Z39.50 (client e server), integra funzionalità di identificazione tramite tecnologia RFID e bar-code. Può essere realizzato un modulo per l'interfacciamento con l'indice 2 SBN a livello 3. Alcuni aspetti interessanti del sistema sono, inoltre, la possibilità integrata di gestire contenuti aggiuntivi con estrema flessibilità e la possibilità di dialogare con servizi esterni (Google, Amazon, etc.) comunicando anche tramite Web Services.

Da sottolineare, infine, l'apertura al mondo dei social network e del web 2.0 che si manifesta nelle funzionalità che permettono agli utenti autenticati di "taggare" (associare proprie etichette) ai libri e lasciare commenti a disposizione degli altri, oltre alla possibilità di attivare feed RSS. Tutti i moduli citati sono integrati nel sistema e realizzati con tecnologie web conformi agli standard W3C. A livello di prestazioni, dotato di un'infrastruttura hardware adeguata, Koha non ha limiti per quanto riguarda numero di biblioteche, di record catalografici, di utenti, volume di prestiti, operatori contemporanei, numero di query simultanee che è in grado di gestire senza particolari problemi.

A differenza di applicativi che evolvono sulla base di logiche prettamente commerciali, **Koha**, in quanto prodotto OS, è soggetto a continui rilasci di aggiornamenti, grazie alla presenza di un comunità diffusa a livello mondiale e pronta a risolvere problematicità emerse, a migliorare funzionalità esistenti e a svilupparne di nuove per soddisfare esigenze emerse dal quotidiano utilizzo del prodotto. In tale contesto vengono frequentemente realizzati e messi a disposizione ulteriori moduli e aggiornamenti, che di volta in volta verranno valutati e, se ritenuti utili, potranno essere integrati nel sistema senza sostenere costi aggiuntivi. In particolare al momento sono in fase di studio e di sviluppo, tra l'altro, le seguenti funzionalità aggiuntive:

- funzionalità avanzate di gestione del prestito interbibliotecario;

- funzionalità per la modifica contemporanea (batch) di più record;
- potenziamento delle ricerche grazie all'integrazione di Solr (Apache Foundation).

L'uso di questo open source rende in ogni caso possibile la realizzazione di ulteriori moduli on-demand (nel caso di software proprietario tale possibilità è fortemente legata a scelte di convenienza economica della casa produttrice), i cui costi di sviluppo risulteranno nettamente inferiori, non essendo tale sviluppo obbligatoriamente legato ad un singolo fornitore che agirebbe, di fatto, da monopolista nel fissare il prezzo.

Si sottolinea, infine, che l'applicativo **Koha** è installato esclusivamente su un server, a cui tutti gli altri operatori possono accedere, previa autenticazione, da qualsiasi postazione connessa ad Internet, utilizzando un comune browser web.

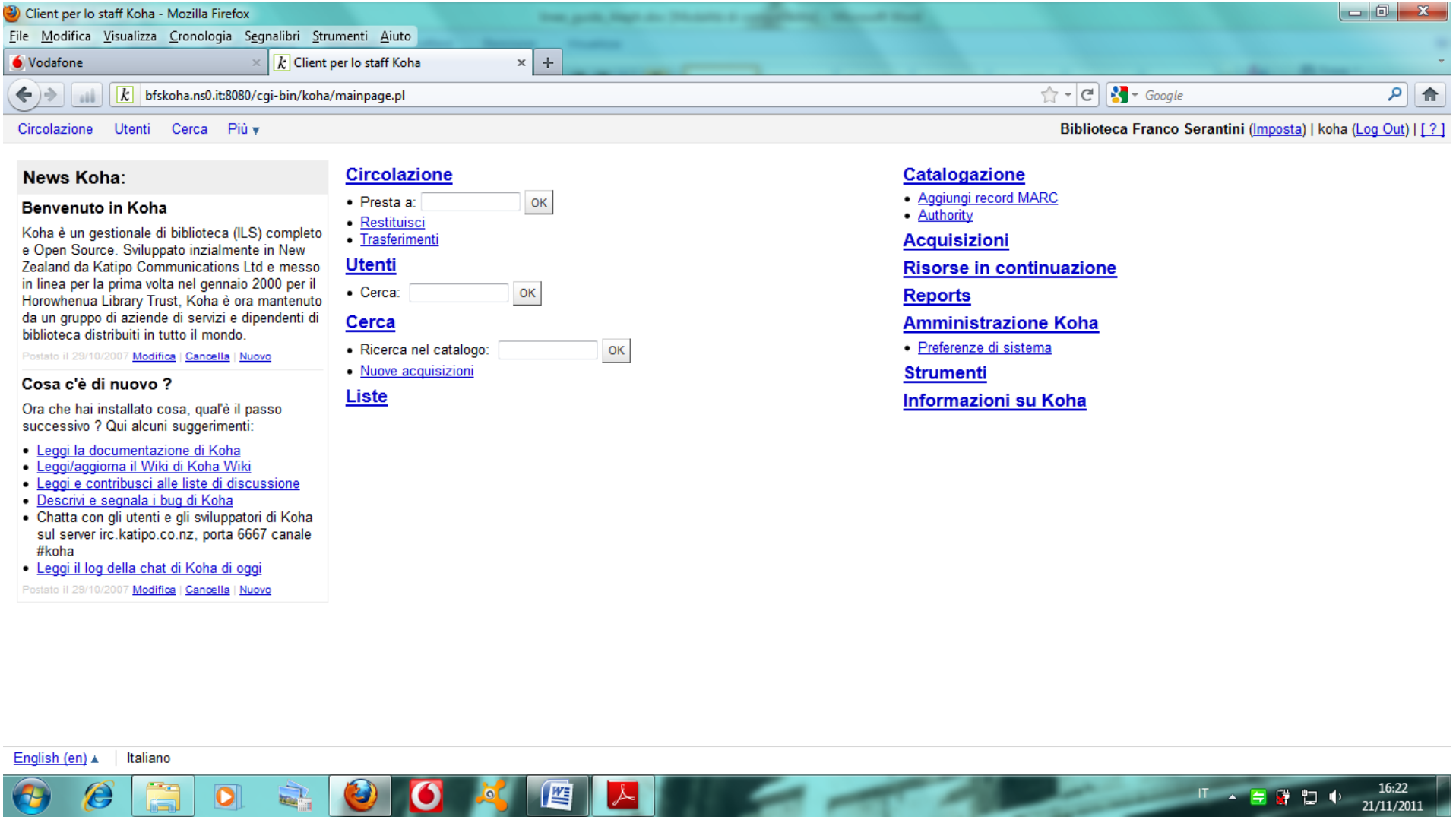
Grazie alle sue potenzialità di personalizzazione, alla gratuità della licenza e ai costi contenuti dell'assistenza il sistema di automazione **Koha** copre tutte le esigenze di biblioteche di ogni tipo e dimensione. In conclusione si può essere d'accordo con quanto affermano Frigimelica- Marchitelli [2009], la scelta open source non solo è una garanzia sul futuro, data dalla possibilità di accesso ai dati, ma rappresenta "una scelta di libertà, partecipazione, scambio, comunità, [...] autonomia: valori importanti, e senza vincoli".

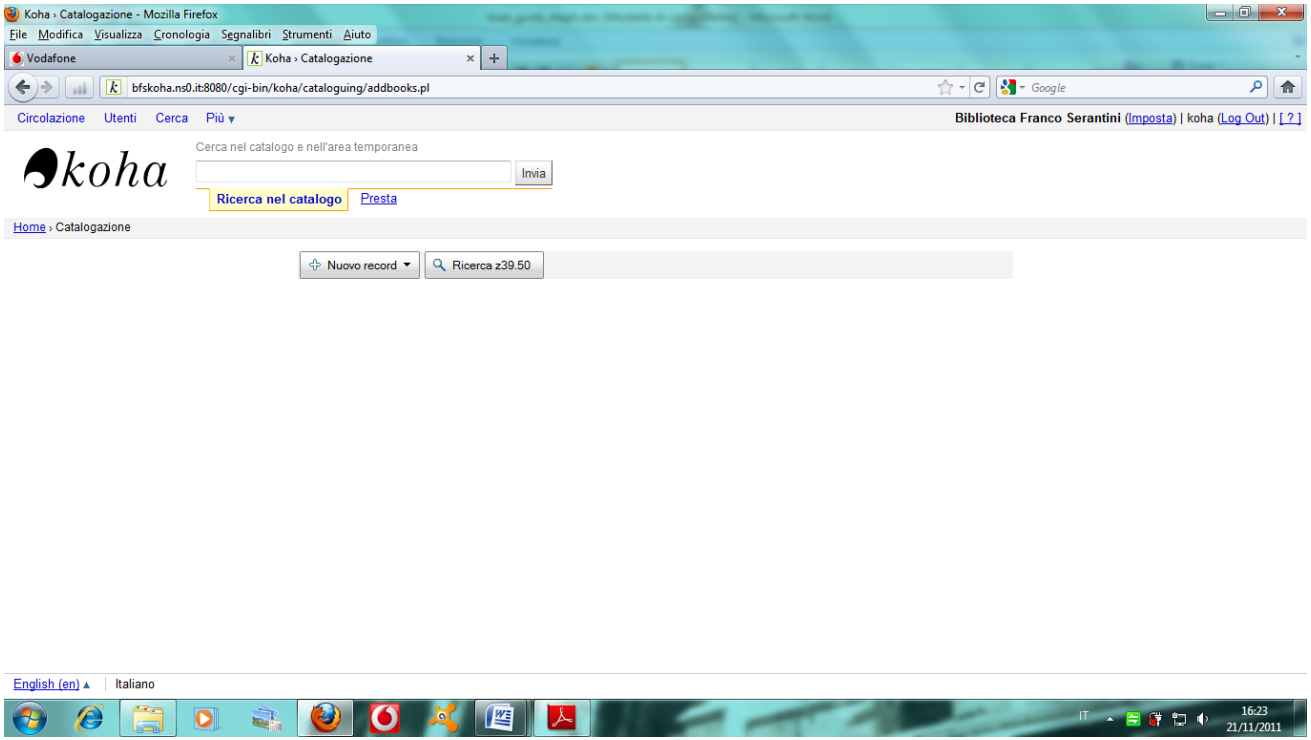
Siti web di riferimento:
Il sito ufficiale di Koha: **http://koha-community.org/**
La comunità italiana di Koha: **http://www.Koha.it**

Manuali:
Attualmente il manuale in lingua inglese della **versione 3.0** si può consultare dalla pagina **http://koha.org/documentation/manual/3.0.**
Per quanto riguarda il manuale della **versione 3.2**, l'accesso è possibile dalla pagina **http://koha-community.org/documentation/3-2-manual/.** Questo manuale è mantenuto tramite Git, per cui è possibile partecipare alla sua costruzione e traduzione attraverso la pagina **http://git.biblibre.com/cgi-bin/gitweb.cgi?p=kohadocs;a=summary** e contattando la responsabile della documentazione Nicole C. Engard.

Bibliografia essenziale:

Giulio Bonanome, *Un ILS open source per l'automazione delle biblioteche. L'ipotesi Koha a Ca' Foscari*, Relatore: prof. Renzo Orsini, Correlatore: prof. Riccardo Ridi, Tesi di laurea a.a. 2008-2009, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea Specialistica in Informatica per le Discipline Umanistiche Ca' Foscari (Venezia).
Alessandra Carassiti-Zeno Tajoli (Cilea Roma Segrate), *Koha un software gestionale open source per le biblioteche*, Bollettino Cilea, n. 114 (dic. 2009), pp. 30-33.
Savira Sirohi-Amit Gupta, *Koha3 Library Management System. Install, configure, and maintain your Koha installation with this easy-to-follow guide*, Birmingham-Mumbai, Packt publishing, 2010.
Alessandra Carassiti-Zeno Tajoli, Andrea Marchitelli, Fulvia Valenti (Cilea Milano-Roma), *The OSS diffusion in Italian libraries: the case of Koha by CILEA*, OCLC Systems & Services: International digital library perspectives. Vol. 27, no. 1, 2011, pp. 45-50.


Client per lo staff Koha - Mozilla Firefox
File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto
Vodafone
Client per lo staff Koha
bfskoha.ns0.it:8080/cgi-bin/koha/mainpage.pl
Google
Circolazione Utenti Cerca Più
Biblioteca Franco Serantini (Imposta) | koha (Log Out) | [?]
News Koha:
Benvenuto in Koha
Koha è un gestionale di biblioteca (ILS) completo e Open Source. Sviluppato inzialmente in New Zealand da Katipo Communications Ltd e messo in linea per la prima volta nel gennaio 2000 per il Horowhenua Library Trust, Koha è ora mantenuto da un gruppo di aziende di servizi e dipendenti di biblioteca distribuiti in tutto il mondo.
Postato il 29/10/2007 Modifica | Cancella | Nuovo
Cosa c'è di nuovo ?
Ora che hai installato cosa, qual'è il passo successivo ? Qui alcuni suggerimenti:
Leggi la documentazione di Koha
Leggi/aggiorna il Wiki di Koha Wiki
Leggi e contribusci alle liste di discussione
Descrivi e segnala i bug di Koha
Chatta con gli utenti e gli sviluppatori di Koha sul server irc.katipo.co.nz, porta 6667 canale #koha
Leggi il log della chat di Koha di oggi
Postato il 29/10/2007 Modifica | Cancella | Nuovo
Circolazione
Presta a: OK
Restituisci
Trasferimenti
Utenti
Cerca: OK
Cerca
Ricerca nel catalogo: OK
Nuove acquisizioni
Liste
Catalogazione
Aggiungi record MARC
Authority
Acquisizioni
Risorse in continuazione
Reports
Amministrazione Koha
Preferenze di sistema
Strumenti
Informazioni su Koha
English (en)
Italiano
IT
16:22
21/11/2011



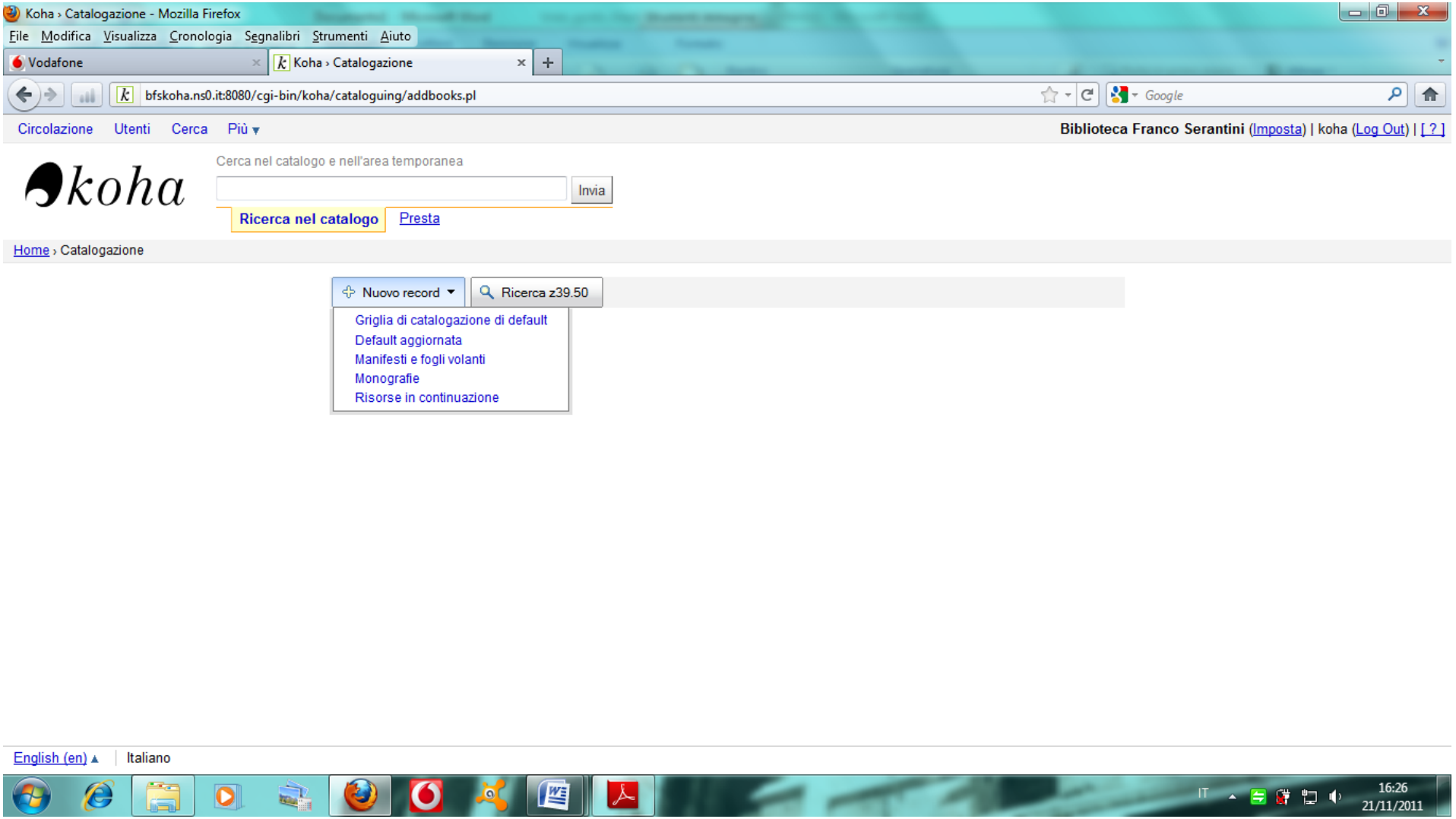
Quando di apre la maschera di catalogazione il sistema propone due scelte:

- Nuovo record
- Ricerca z3950

Ovviamente è possibile duplicare un record già presente nel catalogo.

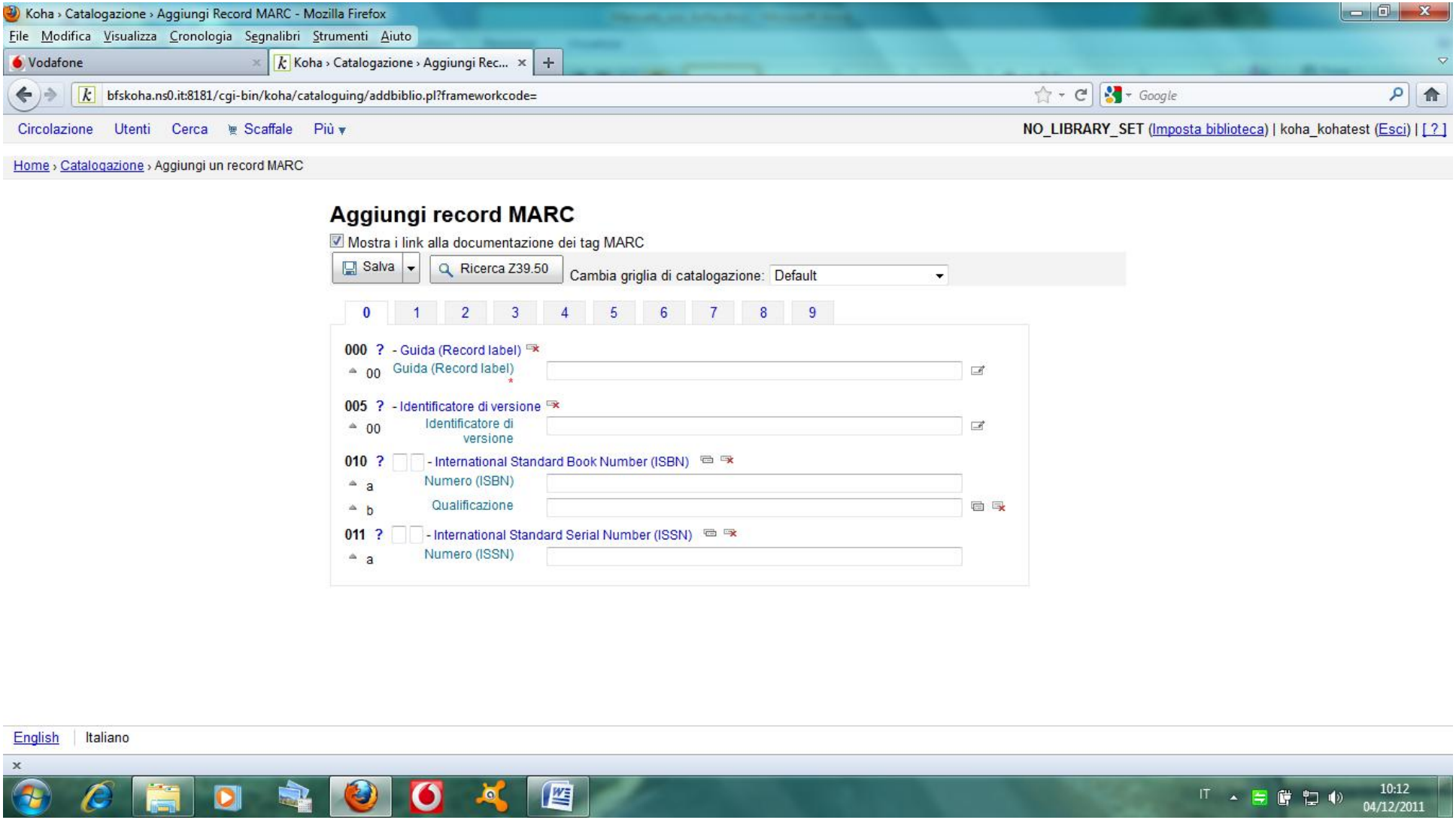
QUANDO SI SCEGLIE NUOVO RECORD DALLA TENDINA DEL COMANDO VA SELEZIONATA LA MASCHERA DI CATALOGAZIONE CHE SI INTENDE USARE:

- Griglia di catalogazione di default
- Default aggiornata
- Manifesti e fogli volanti
- Monografie
- Risorse in continuazione (seriali/periodici)

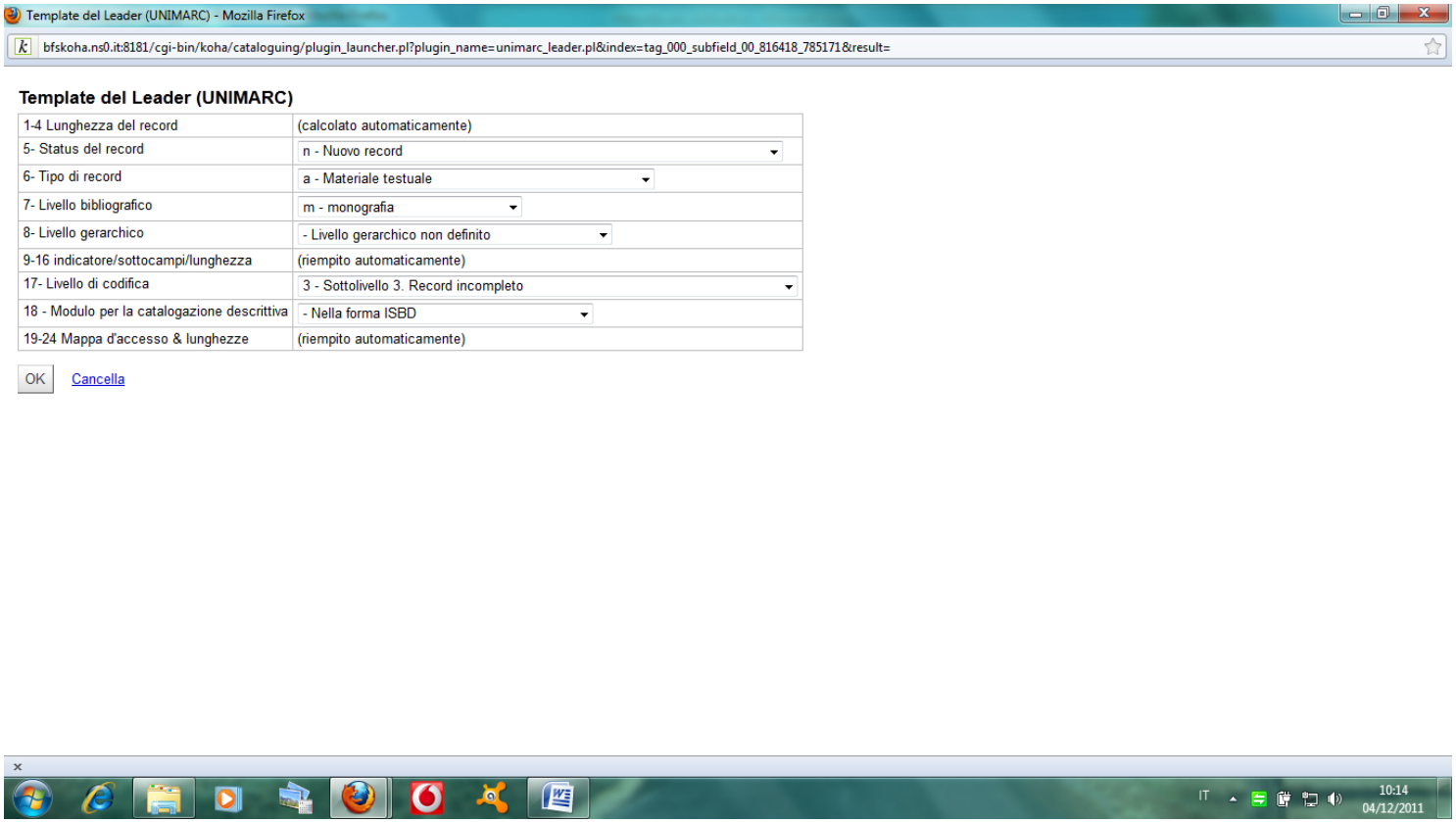


Fatta la scelta della maschera da usare (es.: monografie) il sistema apre la nuova scheda catalografica che presenta la pagina del Blocco di identificazione.

cap. 0. 000 Blocco di identificazione



Portare il cursore sul Tag editor alla dx del campo 000 e aprire la finestra Creazione del leader e compilare i campi:



Tag 000 Guida (record label) verrà visualizzato in automatico dopo aver compilato i campi della maschera Creazione leader Occorrenza: Non ripetibile, senza indicatori e sottocampi.

Tag 005 Indicatore di versione Occorrenza: Non ripetibile, senza indicatori e sottocampi. Campo compilato automaticamente dal sistema.

Tag 010 International Standard Book Number (ISBN) Occorrenza: Ripetibile Indicatore 1: = non definito Indicatore 2: = non definito. In presenza di più numeri standard ripetere il campo (non il sottocampo). Trascrivere l'intera sequenza comprensiva dei trattini. **$a** Numero ISBN. Occorrenza: Non ripetibile.

Esempi:
(ISBN 10 cifre): 010__**$a88-86389-40-X. $b** Qualificazione. Occorrenza: Non ripetibile.
(ISBN 13 cifre): 010 __**$a978-88-89413-55-5. $b** Qualificazione. Occorrenza: Non ripetibile.

Utilizzare solo in presenza di più numeri standard, per specificare il n. del volume o il tipo di edizione (rilegato o brossura) o il luogo di pubblicazione cui si riferisce ciascun ISBN indicato In presenza di ISBN a 10 cifre e ISBN a 13 cifre duplicare il campo senza aggiungere le qualificazioni ISBN-10 e ISBN-13. Es: 010 __**$a**0-12-475570-4**$b**set

Esempi:
010 __**$a**0-12-475571-2**$b**vol. 1
010 __**$a**0-12-475572-0**$b**vol. 2
010 __**$a**0-12-475573-9**$b**vol. 3
010 __**$a**0-12-475574-7**$b**vol. 4
010 __**$a**0-521-26484-7**$b**rilegato
010 __**$a**0-521-38697-7**$b**brossura
010 __**$a**3-540-55507-2**$b**Berlin
010 __**$a**0-387-55507-2**$b**New York
010 __**$a**0-470-01456-3
010 __**$a**978-0-470-01456-1

Codici di sottocampo:

- $aNumero (ISBN) (non ripetibile)
- $bQualificazione (ripetibile)
- $dTermini di disponibilità e/o prezzo (non ripetibile)
- $zISBN errato (ripetibile)

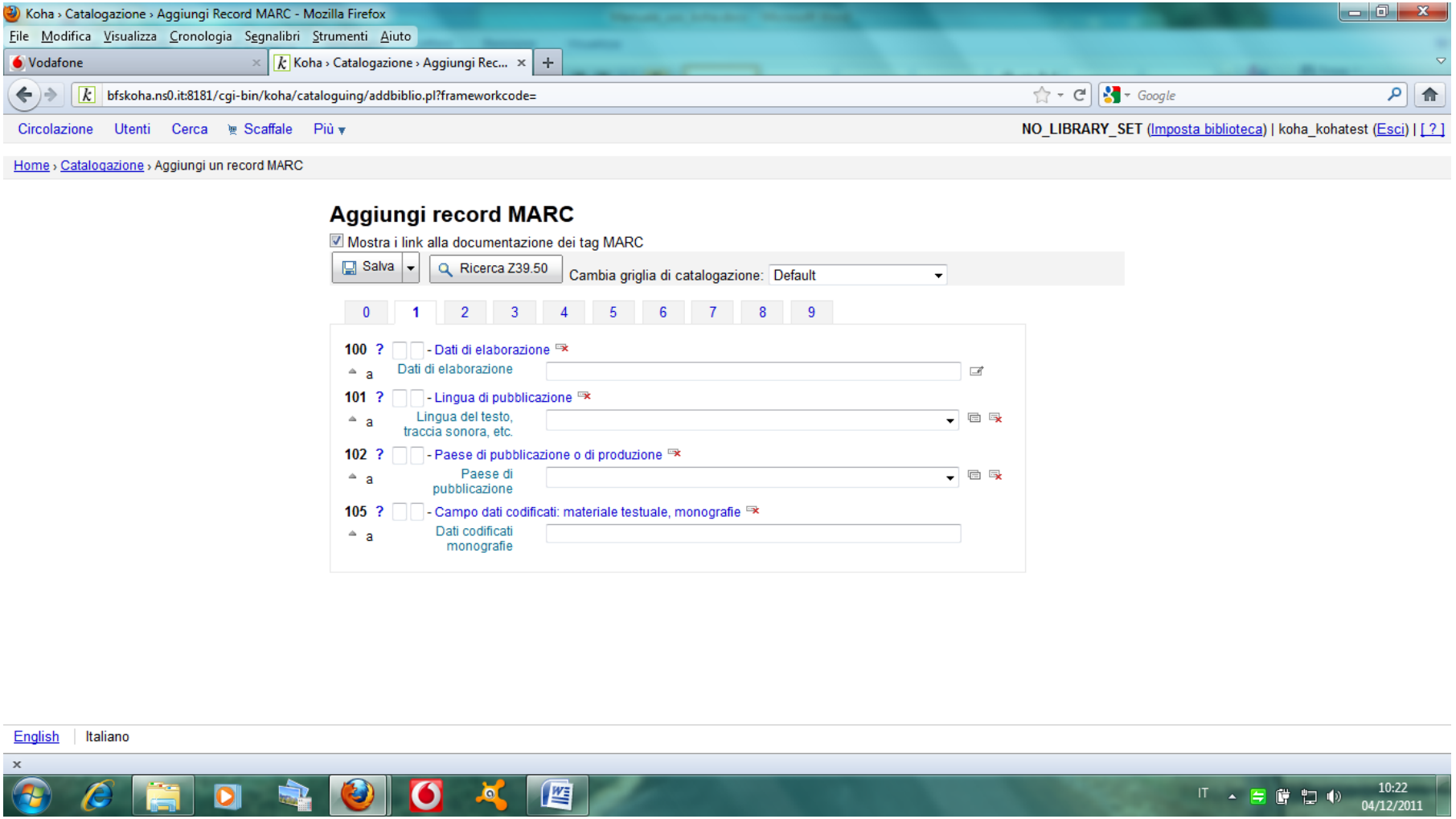
Tag 011 International Standard Serial Number (ISSN) Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: del livello di interesse = # Livello non specificato (0 Risorsa in continuazione di interesse nazionale o internazionale. 1 Risorsa in continuazione di interesse locale) / non applicabile. Indicatore 2: = non definito. In presenza di più numeri standard ripetere il campo (non il sottocampo). Trascrivere l'intera sequenza comprensiva dei trattini.

Esempi:
Es.: 011__**$0774-2754**

Codici di sottocampo:$a Numero (ISSN) (non ripetibile)

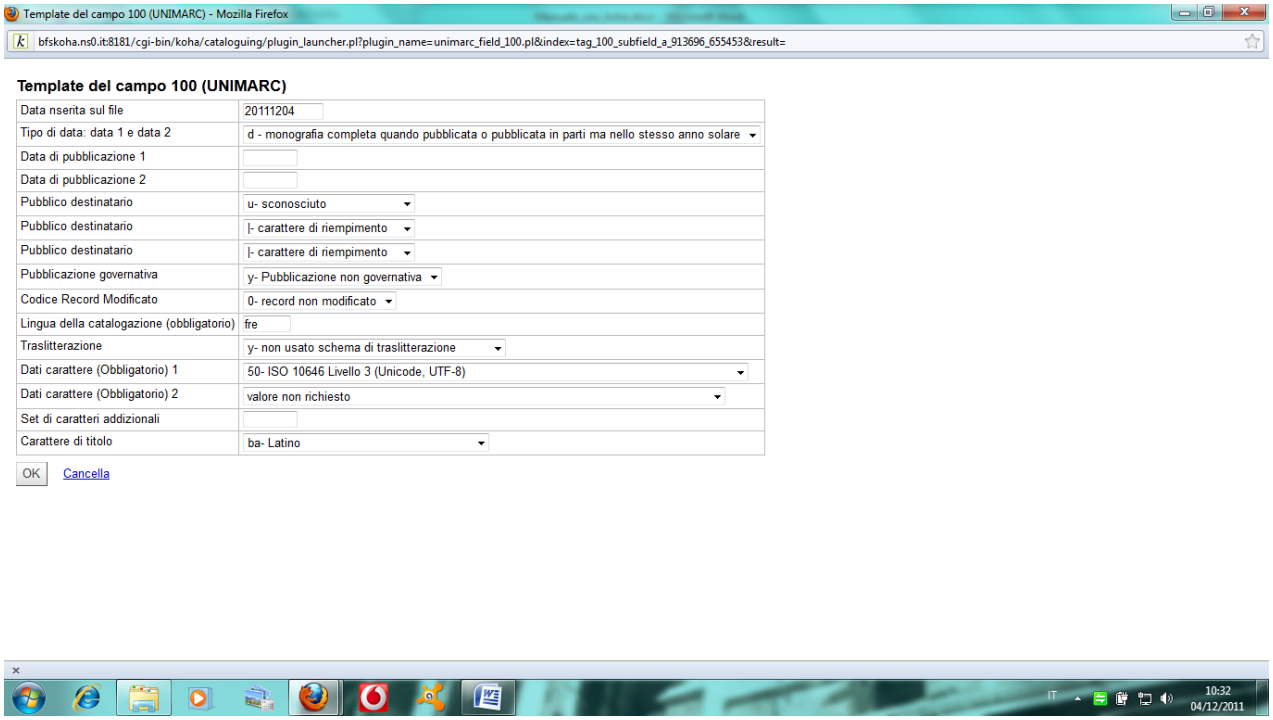
- $b Qualificazione (non ripetibile)
- $d Termini di disponibilità e/o prezzo (ripetibile)
- $y ISSN cancellato (ripetibile)
- $z ISSN errato (ripetibile)

cap. 1. 100. Blocco delle informazioni codificate



Tag 100 Dati per l'elaborazione Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. Campo a lunghezza fissa contenente dati codificati.

La schermata dei dati per l'elaborazione si apre posizionando il cursore alla dx del campo all'altezza del tag editor.



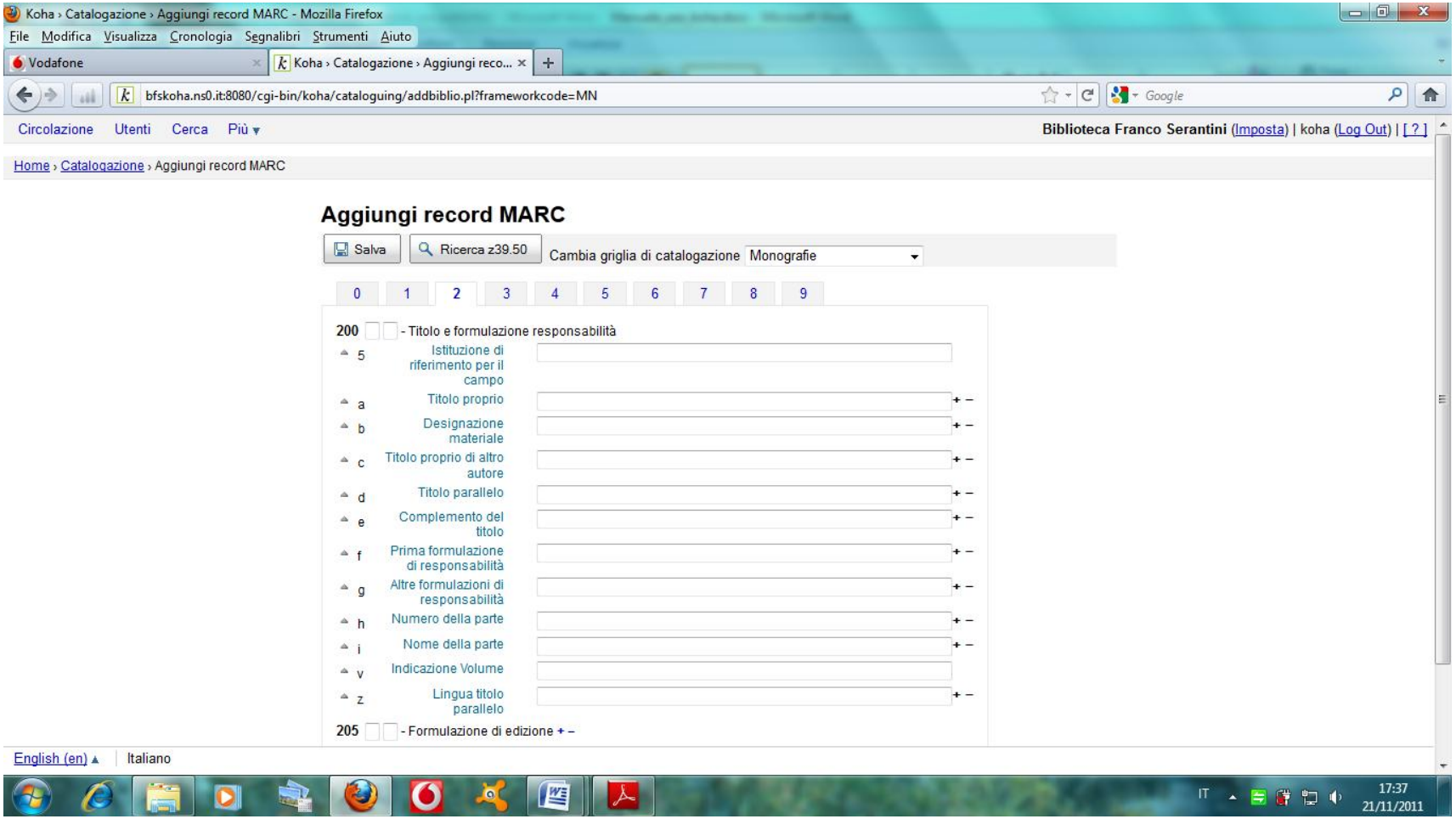
Importante, verificare la correttezza delle seguenti posizioni:
Tipo di data della pubblicazione/Status della pubblicazione:
d = monografia con data certa
e = riproduzione di un documento (rist. anast. o ripr. facs.)
f = monografia con data incerta (periodo)
g = monografia la cui pubblicazione continua da più di 1 anno
Lingua della catalogazione: Es:"ita" sempre (minuscolo)

Tag 101 Lingua di pubblicazione Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: (indicatore di traduzione): 0 = Lingua originale 1 = Traduzione (da originale) 2 = Contiene anche traduzione. Indicatore 2: = non definito.
La compilazione di questo campo è **obbligatoria .** Fino a 3 lingue di pubblicazione duplicare il sottocampo "a". Oltre 3 lingue di pubblicazione usare codice "mul".
$a Lingua del testo. Occorrenza: Ripetibile. Inserire il nome della lingua aprendo la finestra indicata dalla freccia della lista di tutte le lingue.

Tag 102 Paese di pubblicazione o di produzione Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. La compilazione di questo campo è **obbligatoria** In presenza di più luoghi di pubblicazione duplicare il sottocampo "a". Inserire il nome del paese aprendo la finestra indicata dalla freccia della lista di tutti i paesi.
$a Paese di pubblicazione. Occorrenza: Ripetibile.

Tag 105 Campo dati codificati: materiale testuale monografie Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito

cap. 2. 200. Blocco delle informazioni descrittive



Tag 200 Titolo proprio e formulazione di responsabilità Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = non definito.
$a Titolo proprio. In caso di titoli con numeri romani, questi si trascrivono come si presentano. Acronimi e sigle si trascrivono senza spazi né punti in lettere maiuscole In presenza di numeri e/o sigle compilare il campo 532 [Da inserire nella maschera]. Nel caso di duplicazione del sottocampo occorre:
- usare la maiuscola all'inizio di ogni sottocampo;
- compilare il 423 [Da inserire nella maschera]. per i titoli successivi al primo

In presenza di un titolo alternativo compilare il campo 517 [Da inserire nella maschera].

Esempi:
200 1__**$**100 domande e 100 risposte sull'economia
532 11__**$a**Cento domande, cento risposte sull'economia

200 1__**$a**ll nostro programma**$a**Organizzazione**$f**Errico Malatesta
423 __1**$1**2001_**$a**Organizzazione**$1**700_1**$a**Malatesta,**$b**Errico

200 1__**$a**Rivoluzione nella rivoluzione?**$a**seguito da, America latina**$f**Régis Debray
423 __1**$1**2001_**$a**America latina**$1**700_1**$a**Debray,**$b**Régis

200 1__**$a**Sulla origine delle specie per elezione naturale, ovvero Conservazione delle razze perfezionate nella lotta per l'esistenza**$f**Carlo Darwin
517 1__**$a**Conservazione delle razze perfezionate nella lotta per l'esistenza

$c Titolo proprio di altro autore. Occorrenza: Ripetibile. Iniziale maiuscola. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a"Compilare il 423. Inserire gli autori delle opere successive alla prima nel campo 702.

Esempi:
200 1__**$a**Tutti di sinistra**$e**quale sinistra?**$f**Josef Hindels**$c**seguito da, **a**Stato e pianificazione nella società capitalistica matura **$f**Giuliano Conte
423 __1**$1**2001_**$a**Stato e pianificazione nella società capitalistica matura**$1**700_1**$a**Conte,**$b**Giuliano
700 __1**$a**Hindels,**$b**Josef
702 __1**$a**Conte,**$b**Giuliano

$d Titolo parallelo. Occorrenza: Ripetibile. Iniziale maiuscola. Compilare il 510 (Titolo parallelo proprio).

Esempi:
200 1__**$a**This generation's chance for peace**$d**Le possibilità di pace di questa generazione
510 1__**$**Le possibilità di pace di questa generazione.

$e Complemento del titolo. Occorrenza: Ripetibile. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a". Iniziale minuscola

Esempio:
200 1__**$a**Sul monopolio elettrico in Toscana**$e**discorsi pronunciati alla Camera dei deputati nelle sedute del 19 e 20 dicembre 1956**$f**Orazio Barbieri, Antonio Bernieri, Leonello Raffaelli

$f Prima formulazione di responsabilità. Ripetibile SOLO in presenza del sottocampo “c” e “d”. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a”. Inserire la prima formulazione di responsabilità riportata sul frontespizio; può presentarsi anche dopo i sottocampi “c”,”d”, “h” e “i”

Esempi:
200 1__**$**La democrazia nella scuola**$f** Giuseppe Chiarante, Giorgio Napolitano
200 1__**$**Antologia degli scritti politici degli ideologi francesi del Settecento**$f**a cura di Aldo Maffey

$gSeconda e successive formulazioni di responsabilità. Occorrenza: Ripetibile. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a”. Compilare esclusivamente in presenza del sottocampo “f”.

Esempio:
200 1__**$**L'idiota**$f**Fjòdor Dostojevskij**$g**prefazione di Leone Ginzburg**$** traduzione di Alfredo Polledro.

$h Numero della parte. **$i** Titolo della parte. Occorrenze: Ripetibili. I sottocampi “h” e “i” vanno utilizzati in presenza di un titolo comune più un titolo dipendente, se una sezione, una parte, un supplemento hanno un titolo insufficiente ad identificarli [ISBD(M) 1.1.2.8]. Il numero della parte va espresso sempre in numeri arabi. Nel trattamento delle opere in più volumi utilizzare i sottocampi in questione **solo** nel caso di gerarchie multiple.

Esempi:
200 1__**$a**Le relazioni diplomatiche fra l’Austria e il Regno di Sardegna**$h**2. Serie **$i**<<Gli >>anni 1830-1848**$f**a cura di Narciso Nada

200 1__**$a**Manuale di diritto penale**$i**Parte speciale.
Madre: 200 1_ **$a**Germania pontificia
Figlia: 200 1_ **$a**Provincia Maguntinensis**$h**Pars 1**$i**Dioceses Eichstetensis, Augustensis, Constantiensis
461 __0**$1**001000706067**$1**2001**$a** Germania pontificia**$v**Vol. 2.

$v Indicazione di volume. Da non utilizzare. Nel caso di madre/figlie, inserire il numero del volume soltanto nel sottocampo “v” [da inserire il sottocampo] del 461 e NON qui.
$z Lingua titolo parallelo. Da non utilizzare.

Tag. 205 Formulazione di edizione Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito.

$a Formulazione di edizione. Occorrenza: Non ripetibile. Il numero va trascritto **sempre** in numeri arabi seguiti da punto.

Esempi:
205 __**$a**2. ed.
205 __**$a**3. erweiterte Aufl.
205 __**$a**4. éd.
205 __**$a**4. rev. ed.

$b Formulazione aggiuntiva di edizione. Occorrenza: Ripetibile. Indicare le ristampe nel scheda delle copie nel campo “Descrizione”.

Esempio:
205 __**$a**English ed.**$b**international student edition

$d Formulazione parallela di edizione. Occorrenza: Ripetibile.

Esempio:
205 __**$a**Canadian ed.**$d**Éd. Canadienne.

$f Prima formulazione di responsabilità relativa all'edizione. Occorrenza: Ripetibile (solo in presenza del sottocampo "d").
$g Successive formulazioni di responsabilità relative all'edizione. Occorrenza: Ripetibile.

Esempi:
205 __**$a**3. ed.**$f**a cura di M. Rossi
205 __**$a**2. ed.**$f**a cura di M. Rossi**$d**2. ed.**$f**edited by M. Rossi
205 __**$a**2. ed.**$b**international ed.**$f**with a foreword by K. Roth**$g**notes by M. Engel.

Tag. 207 Area relative al material specifico: periodici, numerazione e date

Tag 210 Area relativa al materiale specifico: pubblicazione e distribuzione etc. Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito.

$a Luogo di pubblicazione. Occorrenza: Ripetibile. La compilazione di questo sottocampo è **obbligatoria.** Se manca il luogo di pubblicazione si usa l'abbreviazione "[S.l.]" (Sine loco). Se ad un editore sono associati due luoghi di pubblicazione ripetere il sottocampo "a". Se i luoghi sono più di due, indicare il primo seguito da "[etc.]".

Esempi:
210 __**$a**[S.l.]**$c**Effigi
210 __**$a**Roma**$a**Bari**$c**Laterza
210 __**$a**Berlin [etc.]**$c**Springer

$c Nome dell'editore. Occorrenza: Ripetibile. La compilazione di questo sottocampo è **obbligatoria.** Utilizzare per scorrere la lista degli editori aprire la finestra indicata dal trattito alla fine del campo. Se manca il nome dell'editore, si usa l'abbreviazione "[s.n.]" (sine nomine). Se gli editori sono due ripetere il sottocampo "c". Se ci sono due luoghi e due editori, ciascun editore è preceduto dal luogo a cui è associato, nella sequenza $a $c $a $c.

Esempi:
210 __**$a**Lucca**$c**[s.n.]
210 __**$a**[S.l.]**$c**[s.n.]
210 __**$a**Lucca**$c**Pacini Fazzi**$c**Istituto italiano di filosofia
210 __**$a**Firenze**$c**Giunta regionale toscana**$a**Milano**$c**Bibliografica

$dData di pubblicazione e/o distribuzione. Occorrenza: Ripetibile **solo** per la data di distribuzione. La data di pubblicazione deve essere sempre espressa. In assenza di qualsiasi indicazione, la data va desunta o approssimata da fonti interne o esterne alla pubblicazione. In presenza di due estremi cronologici il **codice "Tipo data"** nel campo 100 deve essere "g" e le due date vanno riportate in forma estesa separate da

un trattino. In caso di data incerta, se espressa con un periodo di più anni, ricordarsi di modificare il campo 100, inserendo "f" nel **codice** "**Tipo data**", la data iniziale in data1, e la data finale in data2. In caso di data incerta, se espressa con un singolo anno, utilizzare "d" nel **codice** "**Tipo data**". In assenza della data di pubblicazione e/o distribuzione si riportano, nell'ordine, la data di copyright o quella di stampa, indicandole come tali.

Esempi:
210__**$a**London**$c**Educational record**$d**1973**$a**New York**$c**Edcorp [distributor]**$d**1975

100__**$a**20111215**g**19041906km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**[S.l.]**$c**[s.n.]**$d**1904-[1906]

100__**$a**20111215**f**19001999km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**Roma**$**[s.n.]**$d**[19--?]

100__**$a**20111215**f**19701979km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**London**$c**Solidarity**$d**[197-?]

100__**$a**20111215**d**1960----km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**Milano**$c**Feltrinelli**$d**[1960?]

100__**$a**20111215**d**1890----km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**London**$c**L'Internazionale**$d**[ca 1890]

100__**$a**20111215**d**1990----km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**Manduria [etc.]**$c**Lacaita**$d**stampa 1990

100__**$a**20111215**d**2011----km-y0**ita**y0103----ba
210__**$a**Milano**$c**F. Angeli**$d**c2011

$e $g $h. Luogo di stampa. Nome del tipografo Data di stampa (Da non utilizzare). Ripetibili. Si devono indicare se compaiono nella pubblicazione e non si conoscono né il luogo di pubblicazione né il nome dell'editore. Se la data di stampa si dà in luogo della data di pubblicazione o distribuzione non si ripete qui; non va inserito l'eventuale anno di stampa in aggiunta alla data di pubblicazione o di copyright.

Esempio:
210__**$a**[S.l.]**$c**[s.n.]**$d**stampa 1979**$e**Lucca**$g**Tip. degli Artigiani

Tag 215 Descrizione fisica Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito.

$a. Indicazione specifica del materiale ed estensione del documento. Occorrenza: Non ripetibile. I numeri romani si inseriscono come si trovano sulla pubblicazione. Per le pubblicazioni in più unità fisiche descritte in unica scheda le diverse numerazioni si possono dare in aggiunta al numero delle unità. Se le pagine sono numerate come parte di una sequenza più ampia, si trascrivono i numeri della prima e

dell'ultima pagina, preceduti dalla lettera P. maiuscola. Se una pubblicazione contiene più di tre sequenze di pagine numerate se ne indica l'entità complessiva come da esempio in presenza di pagine o carte di tavole non incluse nella numerazione il loro numero complessivo si esprime tra parentesi quadre alla fine della sequenza della numerazione.

Esempi:
215 __ **$a**xviii, 424 p.
215 __ **$a**2 v. (XVIII, 244; 342 p.)
215 __ **$a**P. 125-160
215 __ **$a**1 v. (varie sequenze)
215 __ **$a**224 p., [16] c. di tav.

$c. Altre particolarità fisiche (Illustrazioni). Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare le abbreviazioni prescritte.

Esempi:
215 __ **$a**324 p.**$c**ill., c. geogr.
215 __ **$a**80 p.**$c**ritr.

$d. Dimensioni. Occorrenza: Non ripetibile. Inserire i centimetri senza il puntino (cm)

Esempio:
215 __ **$a**324 p.**$d**24 cm

$e. Materiale allegato (Nel caso di allegati (es. CD-ROM, manuali d'uso, eserciziari) si consiglia di creare un apposito record di copia)

Esempi:
215 __ **$a**324 p.**$c**ill.**$d**24 cm**$e**1 c. geogr.
215 __ **$a**324 p.**$c**ill.**$d**24 cm**$e**1 CD-ROM
215 __ **$a**324 p.**$c**ill.**$d**24 cm**$e**1 DVD

Tag 225 Collezione Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = non definito.

$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a” del campo 200. Si fa eccezione per i titoli contenenti numeri che vanno normalizzati in forma araba, secondo uso BNI.

Esempi:
225 1__**$a**Cultura storica**$v**35
225 1__**$a**I teologi del 20. secolo

$d Titolo parallelo. Ripetibile Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a” del campo 200.

Esempio:
225 1__**$a**Biblioteca del viaggio in Italia**$d**Bibliothèque du voyage en Italie**$v**38

$e Complemento del titolo. Occorrenza: Ripetibile. Di norma non si inserisce. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a” del campo 200. Iniziale minuscola

Esempio:
225 1__**$a**NT**$e**manuali

$f Indicazione di responsabilità. Occorrenza: Ripetibile. L'indicazione di responsabilità va riportata solo in presenza di collana curata da ente e con titolo generico. Non si inserisce il direttore e/o curatore.

Esempio:
225 1__**$a**Studi e ricerche storiche**$f**Istituto Giangiacomo Feltrinelli

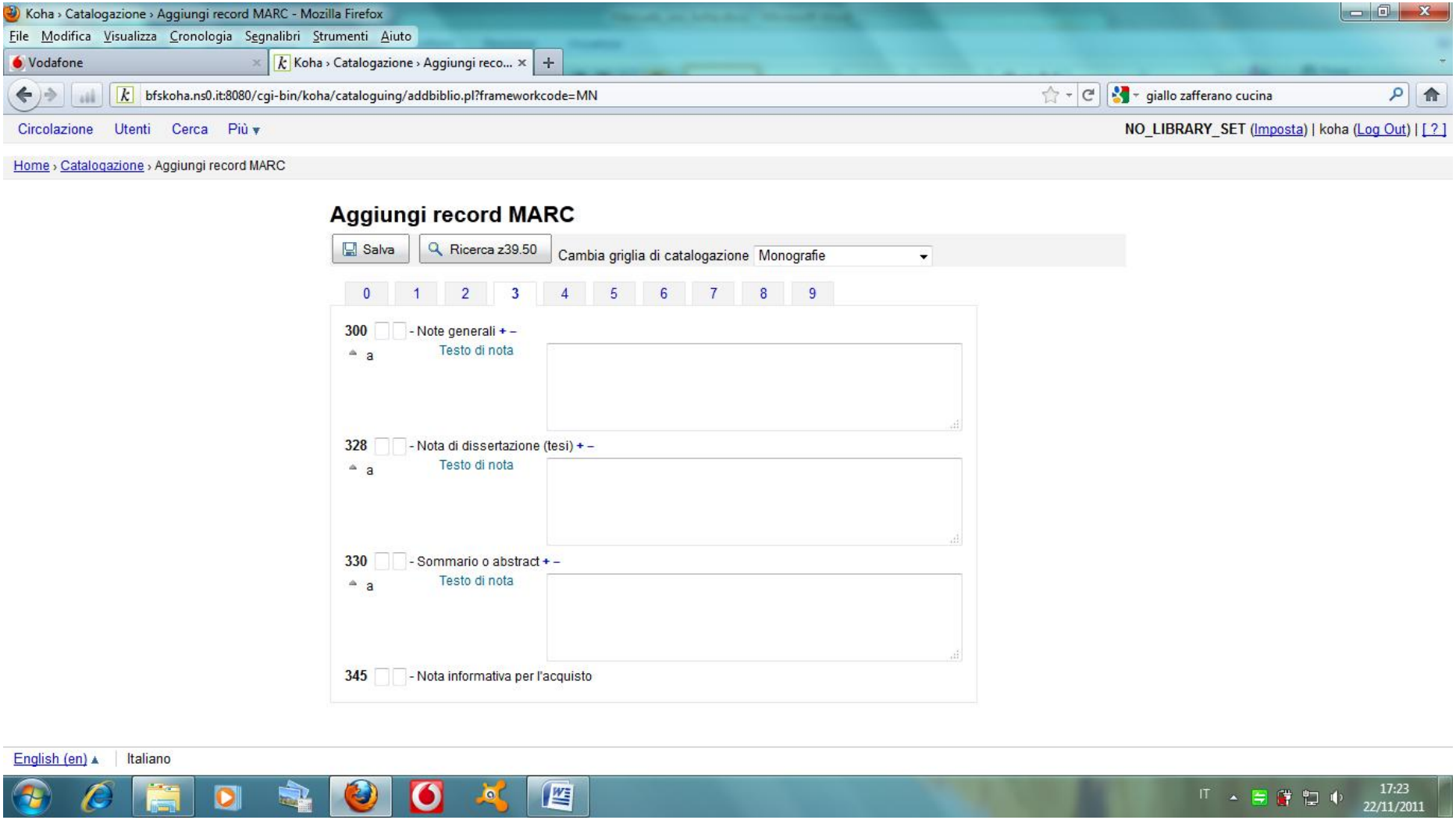
$h Numero parte. Occorrenza: Ripetibile. **L’indicazione di numero e di nome parte si normalizza secondo l’uso della BNI**
$i Nome parte. Occorrenza: Ripetibile.

Esempi:
225 1__**$a**Universale economica**$h**Ser. documenti**$i**Saggi**$v**5
225 1__**$a**Edizione nazionale dei classici del pensiero italiano**$h**Ser. 2**$v**7/8
225 1__**$a** Abhandlungen aus dem Gebiet der Auslandskunde**$h**Reihe A**$i**Rechts- und Staatswissenschaften**$v**2
225 1__**$a**Collana di testi e studi**$i**Scienza politica
225 1__**$a**Teoria e pratica del diritto**$h**Sez. 1**$i**Il diritto civile
225 1__**$a**Panorami**$i**Ser. L'UNESCO nel mondo
225 1__**$a**Nuovi saggi**$i**Storia

$v Numero volume (sequenza). Occorrenza: Ripetibile. Usare sempre i numeri arabi.

Esempio:
225 1__**$a**Biblioteca del pensiero**$v**6

cap. 3. 300. Blocco delle note



Tag. 300 Note generali Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non. Definito. Note generiche relative alla descrizione.

Tag 305. Note riferite all'edizione e alla storia bibliografica Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito.

$a Testo della nota. Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare la numerazione araba nell'indicazione degli estremi del seriale

Esempi:
305 __**$a**Estr. da: Paedagogica historica, vol. 35, n. 1, (1999)
305 __**$a**Estr. da: Storia contemporanea in Friuli, a. 14, n. 15, (1984)
305 __**$a**Estr. da: Saggi storici in onore di Romain H. Rainero / a cura di Maurizio Antonioli e Angelo Moioli

Tag 311 Note relative ai campi di legame Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non .definito. Utilizzare in associazione al campo 488 per chiarire il tipo di legame effettuato
Vedi esempi del campo 488

Tag 317 Nota di provenienza Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito Inserire informazioni relative allo specifico esemplare posseduto. Utilizzare esclusivamente in presenza di note di esemplare particolarmente rilevanti che non possono essere inserite nel modulo copie.

$a Testo della nota. Non ripetibile

$5 Biblioteca che possiede l'esemplare. Occorrenza: Non ripetibile. Biblioteca che possiede l'esemplare Inserire il codice che si trova nell'Anagrafe delle biblioteche italiane all'indirizzo: http://anagrafe.iccu.sbn.it/index.html seguito dalla sigla della biblioteca e dalla collocazione dell'esemplare.

Esempio:
316 __**$a**Sul front.: Dedica autografa dell'A. a Pier Carlo Masini**$5**PI0368 PCM.8.43

Tag 320 Note riferite alla disponibilità di indici e bibliografie Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. Utilizzare solo in presenza di bibliografie o indici di particolare rilevanza e/o consistenza.

$a Testo della nota. Non ripetibile

Esempio:
320 __**$a**Bibliogr.: P. 157-159

Tag 324 Note riferite all'edizione originale Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. Nel campo 100: - pos. 8 inserire "e"; - pos. 9-12 inserire data della riproduzione; - pos. 13-16 inserire data dell'ed. originale. Compilare anche il campo 205.

Esempi:
$aTesto della nota. Non ripetibile
100 __**$a**20020410**e19681873**km-y0frey0103----ba
205 __**$a**Rist. anast.
210 __**$a**Paris**$c**Edhis**$d**1968
324 __**$a**Ripr. facs. dell' ed.: Londres ... [etc] : [s.n.], 1873

Tag 327 Note di contenuto Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = indicatore di completezza. 0 = la nota non è completa. 1 = la nota è completa. Indicatore 2: = non definito. Utilizzare sempre la modalità **"nota non strutturata"** (Indicatore 2: non definito). Le note di contenuto si riferiscono all'**edizione** e non al posseduto Il sistema genera automaticamente la formula "Comprende" nel primo sottocampo "a" del campo. Variare l'indicatore da 0 a 1 qualora sia conclusa la pubblicazione dell'opera.

$a Testo della nota. Occorrenza: Ripetibile.

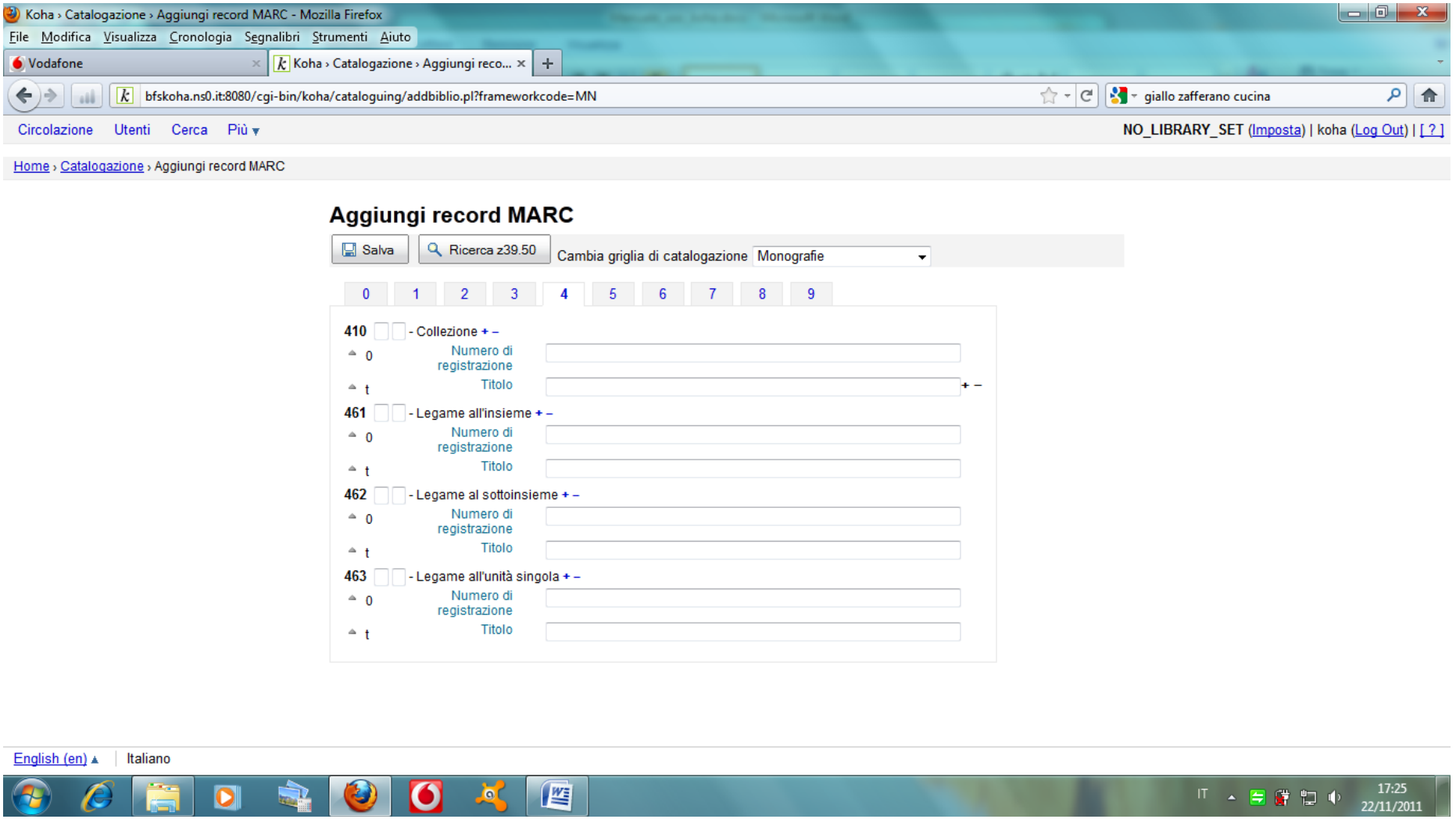
Esempi:
327 0_**$a**Testo normativo
327 1_**$a**Vita nova**$a**Convivio**$a**Le rime
327 1_**$a**Vol. 1: Storia medievale**$a**Vol. 2: Storia moderna**$a**Vol. 3: Storia contemporanea

Tag 328 Note riferite alle dissertazioni (tesi) Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. Vedi: Linee guida per la catalogazione delle tesi (da fare).

$a Testo della nota. Occorrenza: Non ripetibile

Esempi:
328_$a Università degli studi di Firenze, Facoltà di scienze politiche "Cesare Alfieri", a.a. 1992-1993
328_$a Università degli studi di Macerata, Facoltà di lettere e filosofia, a.a. 2008-2009
328_$a Universidade de São Paulo, Faculdade de filosofia, letras e ciencias humanas, a.a. 1988-1989

cap. 4. 400 Blocco dei legami



Tag 400 Campi di legame Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: (indicatore per la nota). 0 = non stampare la nota (legame con link). 1 = stampare la nota (legame senza link). In tutti i campi del blocco 400 se non diversamente prescritto, è possibile attuare DUE TIPI di legame a seconda dei casi: 1) con link verso un record esistente in catalogo mediante il suo numero di sistema (Indicatore 2: = 0). Il campo si compila con un sottocampo "1" contenente "001" seguito dal n. di sistema (a 9 cifre) del record Vengono poi inseriti un altro sottocampo "1" contenente "2001" e un sottocampo "a" con il titolo dell'opera con cui si attua il legame Per attuare i legami reciproci tra uno o più record il campo di legame va inserito. SOLTANTO IN UNO DEI RECORD 2) senza link (Indicatore 2: = 1) Il campo si compila con un sottocampo "1" contenente il codice del campo "di legame" con i suoi indicatori I sottocampi successivi sono usati secondo le modalità del campo "di legame"

Esempi:
461 _0**$1**001000689540**$1**2001**$a**La storia del mondo occidentale (legame con link)
454 _1**$1**2001_**$a**Dewey decimal classification and relative index (legame senza link)
423 _1**$1**2001_**$a**l quattro elementi dell'architettura1700_1**a**Semper,**$b**Gottfried (legame senza link)

Tag 410 Collezione

Tag 422 Supplemento di Occorrenza: Ripetibile. Utilizzare per i supplementi monografici di opere in continuazione (periodici, ecc.). Nel sottocampo "v" si inserisce l'indicazione del volume del periodico o dell'opera in continuazione.

Esempi:
200 1_**$a**Navi e schiavi
422 _1**$1**2001_**$a**Rivista marittima**$v**a. 1, n. 10 (ott. 2005)

Tag 423 Pubblicato con Occorrenza: Ripetibile. Utilizzare anche per le monografie che contengono più di un'opera per richiamare i titoli successivi al primo dello stesso autore o per i titoli di autore diverso. Indicare anche l'autore nel campo 700

Esempi:
200 1_ **$a**Diderot e la pittura**$a**seguito da, Il sacrificio sognato**$f**Jean Starobinski
423 _1**$1**2001_**$a**ll sacrificio sognato**$1**700_1**$a**Starobinski,**$b**Jean
200 1_**$a**Liolà**$a**ll berretto a sonagli**$f**Luigi Pirandello
423 _1**$1**2001_**$a**ll berretto a sonagli
$1**700_1**$aPirandello,**$b**Luigi

Tag 452 Altra edizione su diverso supporto Occorrenza: Ripetibile. Utilizzare a per effettuare il legame ad un'altra edizione (simultanea) su diverso supporto

Esempio:
452 __0**$1**001000707082**$1**2001**$a**La torre di Babele

Tag 454 Traduzione di Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare per indicare il titolo originale dell'opera di cui l'edizione che si sta catalogando è una traduzione

Esempio:
200 1__**$a**La religione dei cinesi
454 __1**$1**2001_**$a**La religion des chinois

Tag 455 Riproduzione di Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare per indicare il titolo dell'opera di cui l'edizione che si sta catalogando è una riproduzione

Esempio:
200 1__**$a**Appel aux françoises sur la régénération des moeurs et nécessité de l'influence des femmes dans un gouvernement libre**$b**Microforma
455 1**$1**2001**$a**Appel aux françoises sur la régénération des moeurs et nécessité de l'influence des femmes dans un gouvernement libre**$1**210**$a** [Paris]**$c**de l'imprimerie du Cercle social**$d**[1791?]**$1**215**$a**45 p.

Tag 461 Legame all'insieme Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = 0. Vedi: Linee guida per la catalogazione a più livelli. Da inserire nel record del singolo volume (scheda figlia) nel caso di una descrizione a due livelli. Verificare che il livello gerarchico nel campo Leader (LDR) sia uguale a 2. Legame SEMPRE CON LINK.

$1 Dati per il legame. Occorrenza: Ripetibile. Inserire il numero di sistema della scheda madre a 9 cifre, preceduto da 001
$1 Dati per il legame. Occorrenza: Ripetibile. Inserire 2001
$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile. Inserire il titolo dell'opera madre
$v Indicazione del numero di volume. Occorrenza: Non ripetibile. Inserire il numero di volume della scheda figlia in numeri arabi preceduto dall'espressione "Vol." o da equivalenti in altre lingue ("Bd.", ecc.). Se i volumi sono più di nove inserire lo zero prima del numero di volume. Es. Vol. 01, 02, 12. NON UTILIZZARE IL $v NEL CAMPO 200 DELLE SCHEDE FIGLIE

Esempi:
SCHEDA MADRE
200 1__**$**Storia dell'emigrazione italiana**$f**a cura di Piero Bevilacqua, Andreina De Clementi, Emilio Franzina
210 __**$a**Roma$cDonzelli**$d**2001-2002
215 __**$a**2 v.**$d**22 cm

SCHEDA FIGLIA
200 1__**$**Partenze
210 __**$a**Roma$cDonzelli**$d**2001
215 __**$a**XVI, 701 p., [16] c. di tav. **$c**ill.**$d**22 cm
461 __0**$1**00100029993**$1**2001**$**Storia dell'emigrazione italiana**$v**Vol. 1

SCHEDA FIGLIA
200 1__**$**Arrivi
210 __**$a**Roma**$c**Donzelli**$d**2002
215 __**$a**XVI, 847 p. **$d**22 cm**$e**1 CD-ROM e 1 compact disc
461 __0**$1**00100029993**$1**2001**$**Storia dell'emigrazione italiana**$v**Vol. 2

Tag. 462 Legame al sotto insieme

Tag 463 Legato all'unità singola Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = 0. Da inserire nel record del singolo volume (scheda figlia) nel caso di una descrizione di spogli. Verificare che il livello gerarchico nel campo Leader (LDR) sia uguale a 2 e che il livello bibliografico sia uguale a "a" (analitico). Legame SEMPRE CON LINK.

$1 Dati per il legame. Occorrenza: Ripetibile. Inserire il numero di sistema della scheda. madre a 9 cifre, preceduto da 001
$1 Dati per il legame. Ripetibile Inserire 2001.

$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile. Inserire il titolo dell'opera da cui lo spoglio è tratta.
$v Indicazione del numero delle pagine. Occorrenza: Non ripetibile. Inserire il numero o l'intervallo delle pagine dello spoglio (quest'ultimo nella forma "P. 35-150")

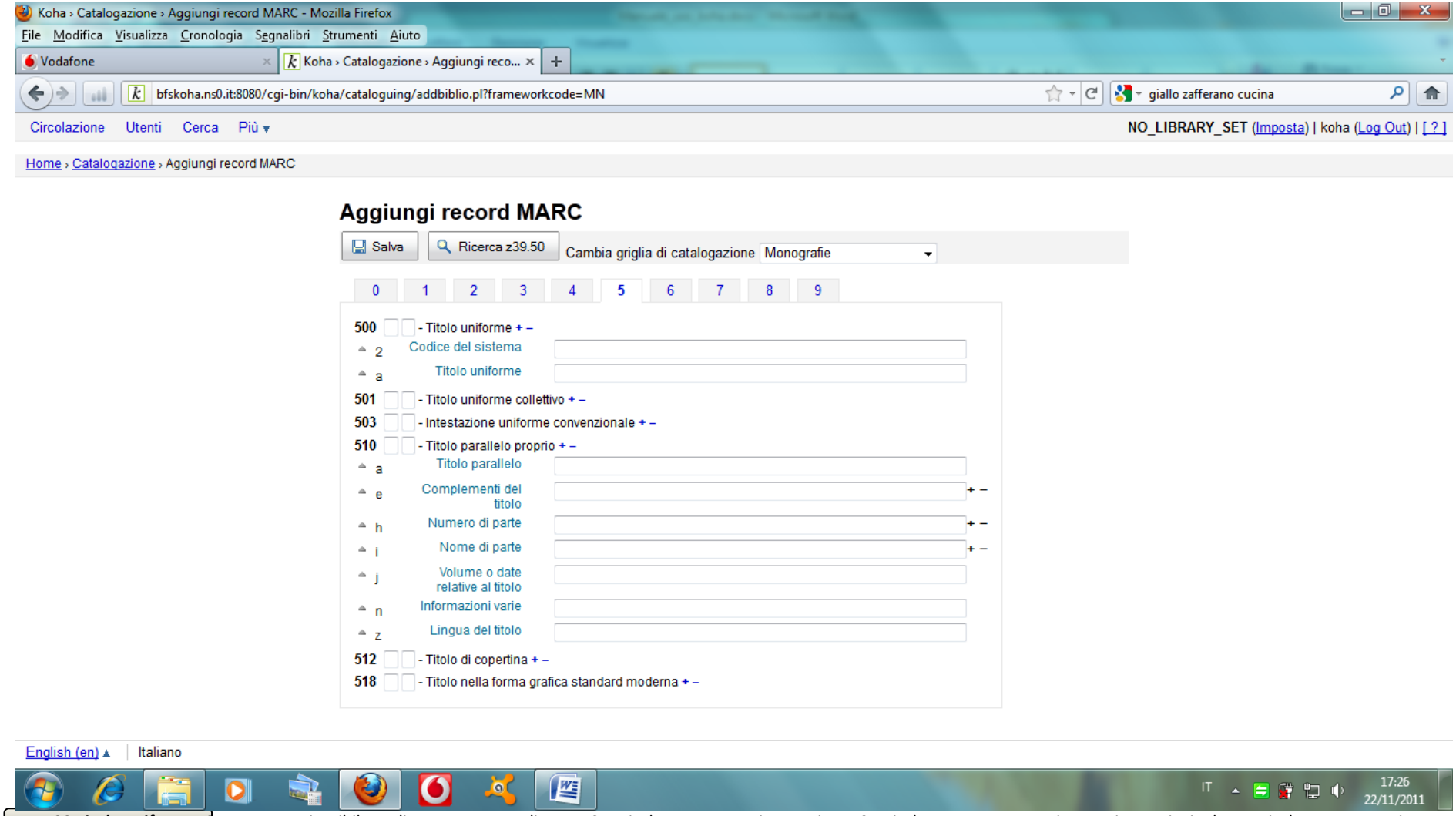
Esempi:
SCHEDA MADRE
200 1__**$a**International Scandinavian and medieval studies in memory of Gerd Wolfgang Weber
215 __**$a**225 p.**$d**22 cm

SCHEDA FIGLIA (SPOGLIO)
200 1__**$a**Le conoscenze mediche nell'Inghilterra anglosassone
463 __0**$1**001000340331**$1**2001**$a**International Scandinavian and medieval studies in memory of Gerd Wolfgang Weber**$v**P. 129-146

Tag 488 Relazioni ad altre opere Occorrenza: Ripetibile. Campo da utilizzare ESCLUSIVAMENTE per legami che non rientrino tra quelli previsti dagli altri campi del 400. Utilizzare in unione alla nota 311 (anche se viene utilizzato senza link, il Indicatore 2: deve essere 0)

Esempi:
200 1__**$a**Arlequin, Mahomet**$b**Microforma
311 __**$a**Ripr. microfilmata delle p. [1]-44 contenute in: Le théâtre de la foire, ou l'Opéra comique ... / revues et corrigées per mm. Le Sage et d'Orneval. - Paris : E. Ganeau, 1721-1737
488 __0**$1**2001**$a**Le théâtre de la foire, ou l'Opéra comique**$1**700__1**$a**Lesage, **$b**René

cap. 5. 500 Blocco dei titoli in relazione



Tag 500 Titolo uniforme Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = titolo usato come intestazione. 0 = titolo non usato come intestazione principale; 1 = titolo usato come intestazione principale.

$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a" del campo 200.

Esempi:
200 1__**$a**Le cento novelle antiche
500 11**$a**Novellino**$m**in italiano

200 1__**$a**Testimonianze sul comunismo
500 11**$a**The god that failed**$m**in italiano

200 1__**$a**I viaggi di Gulliver
700 __1**$a**Swift,**$b**Jonathan
500 10**$a**Gulliver's travels

$h Numero della parte. Occorrenza: Ripetibile.
$i Titolo della parte. Ripetibile Iniziali maiuscole.

Esempio:
500 11**$a**Bibbia**$i**Vecchio testamento**$i**Genesi**$m**in italiano

$l Suddivisioni formale. Occorrenza: Ripetibile. Voce aggiunta per specificare il titolo formale

Esempio:
500 11**$a**Bibbia**$i**Vecchio testamento**$m**in italiano**$l**antologia

$m Lingua. Non ripetibile

Esempio:
500 11**$a**Chanson de Roland**$m**in italiano

Tag 501 Titolo uniforme collettivo

Tag 503 Intestazione uniforme convenzionale

Tag 510 Titolo parallelo Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = non definito. Serve a creare accesso al titolo parallelo inserito nel sottocampo “d” del campo 200

$a Titolo. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo “a” del campo 200.

Esempi:
200 1__**$a**Brunelleschi anticlassico**$d**Brunelleschi the anticlassic
510 1__**$a**Brunelleschi the anti-classic
200 1__**$a**L’armonizzazione del diritto in Africa**$d**The harmonisation of African law
510 1__**$a**The harmonisation of African law

Tag 512 Titolo della copertina Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = non definito. Da usarsi quando il titolo della copertina è diverso da quello proprio. Non usare il campo 300

$a Titolo. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a" del campo 200.

Tag 516 Titolo del dorso Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Da usarsi quando il titolo del dorso è diverso da quello proprio. Indicatore 2: = non definito

$a Titolo. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a" del campo 200.

Tag 517 Altre varianti del titolo Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = non definito. Da usarsi per creare accesso a una variante del titolo non compresa negli altri campi del blocco 500 (ad es. il titolo alternativo).

$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile. Sono valide le indicazioni relative alla trascrizione riportate per il sottocampo "a" del campo 200.

Esempio:
200 1__**$a**Crepuscolo degli idoli, ovvero Come fare filosofia col martello**$f**Friedrich Nietzsche
517 1__**$a**Come fare filosofia col martello

Tag 532 Titolo per esteso Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = 1. Indicatore 2: = tipo di espansione: 0 = acronimo; 1 = numeri; 2 = abbreviazione; 3 = simboli e altri caratteri. Da usarsi per creare un ulteriore accesso ai titoli che contengono sigle, acronimi, numeri, abbreviazioni, simboli, ecc.

$a Titolo. Occorrenza: Non ripetibile.

Esempi:
200 1__**$a**Historia de la FAI
532 10**$a**Historia de la Federación anarquista iberica

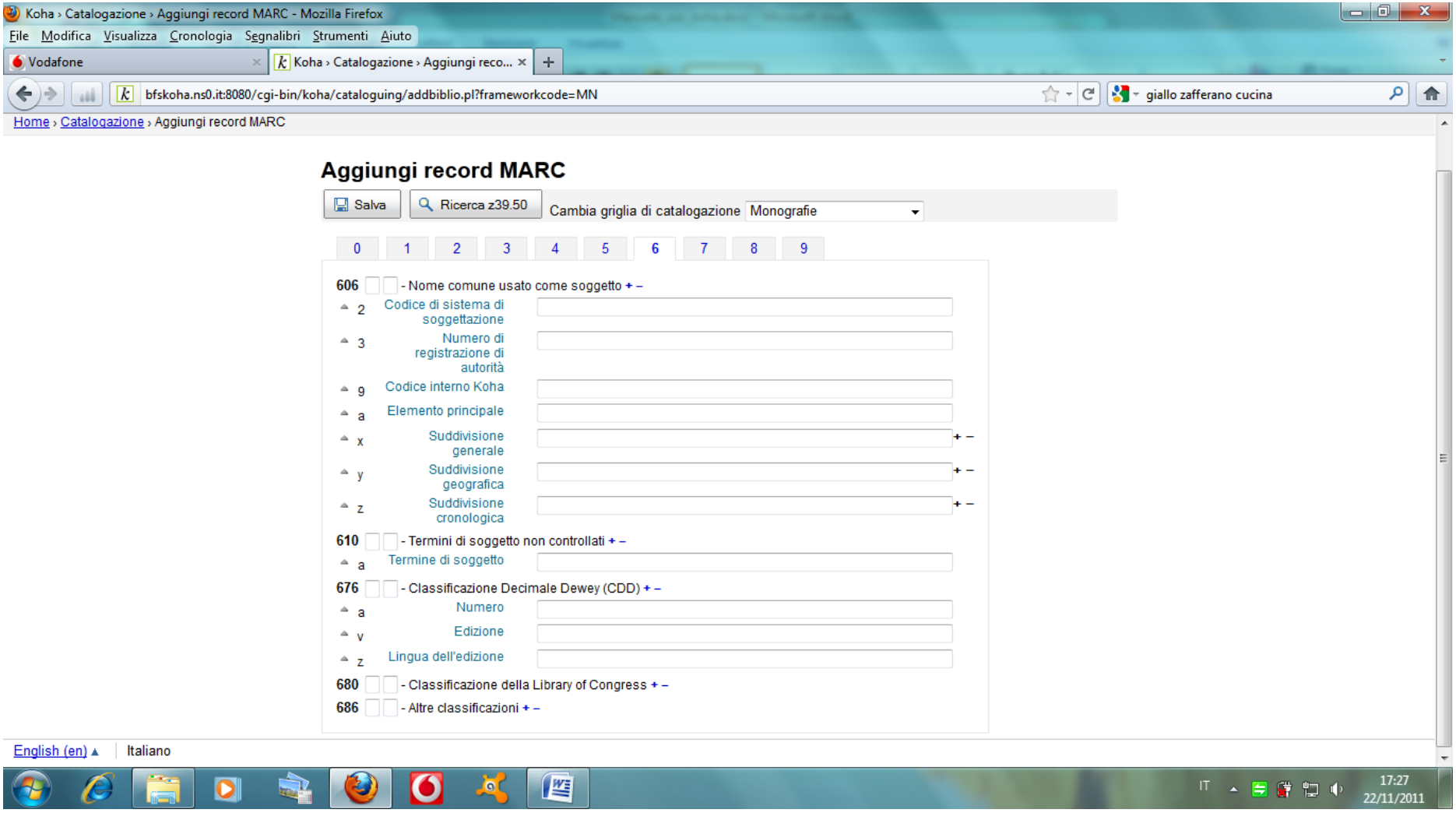
200 1__**$a**Die Geschichte des 20. Jahrhunderts
532 11**$a**Die Geschichte des zwanzigsten Jahrhunderts

200 1__**$a**Storia del '900
532 11**$a**Storia del Novecento

200 1__**$a**Bianco vs. nero
532 12**$a**Bianco versus nero

200 1_**$a**Il π
532 13**$a**Il pi greco

cap. 6. 600 Blocco dell'analisi semantica



Tag 600 Nome di persona usato come soggetto Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = indicatore per la scelta dell'elemento principale. 0 = nome 1 = cognome
Usare sempre la lista di autorità per importare le voci di soggetto, se già presenti in catalogo. **Inserire il nome seguendo le REICAT e non nella forma italiana.**

$a Elemento principale. Non ripetibile

Esempi:
600 __0**$a**Tommaso**$c**d'Aquino**$c**santo
600 __1**$a**Bakunin,**$b**Mihail Aleksandrovic

$b Secondo elemento del nome. Occorrenza: Non ripetibile. Catturando forme dalla lista che presentino iniziali puntate, aggiungere il punto finale.

Esempio:
600 __1**$a** Murphy,**$b**Alexander B.

$c Qualificazione, escluse le date. Occorrenza: Ripetibile.

Esempio:
600 __0**$a**Gregorius**$c**papa**$d**XI
600 __1**$a**Bianchi,**$b**Alberto**$c**pittore

$d Numerali romani. Occorrenza: Non ripetibile. NON utilizzare numerali arabi.

Esempio:
600 __0**$a**Carlo Emanuele**$c**duca di Savoia**$d**II

$f Date Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare per disambiguare gli omonimi.

Esempi:
600 __1**$a**Bianchi,**$b**Alberto**$f**1943-
600 __1**$a**Bianchi,$**b**Alberto**$f**1882-1969

$x Suddivisione generale. Occorrenza: Ripetibile. Nel caso di soggetti biografici correlati, ripetere il campo 600 per indicare la relazione reciproca; le voci di soggetto così formulate non sono in linea con le indicazioni fornite dal Soggettario ma rispondono ad esigenze interne di indicizzazione.

Esempi:
600 __0**$a**Napoleone**$c**imperatore dei francesi**$d**I**$x**Ritratti
600 __1**$a**Marx,**$b**Karl**$x**Rapporti con Friedrich Engels
e anche
600 __1**$a**Engels,**$b**Friedrich**$x**Rapporti con Karl Marx
NON 610 1_**$a**Marx, Karl e Friedrich Engels

$y NON UTILIZZARE **$z** NON UTILIZZARE

$9 Titolo dell'opera. Occorrenza: Non ripetibile. Riportare il titolo nella lingua originale

Esempi:
600 __1**$a**Alighieri,**$b**Dante**$9**Divina Commedia
600 __1**$a**Marx,**$b**Karl**$9**Das Manifest der kommunistischen Partei**$x**Bibliografia
600 __1**$a**Orwell,**$b**George**$f**1903-1950**$9**Nineteen eightyfour

Tag 610 Termini di soggetto non controllati Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = livello di coestensione del soggetto rispetto all'argomento. 0 = livello non specificato. 1 = soggetto riferito all'argomento principale della pubblicazione. 2 = soggetto riferito a parte o argomento secondario della pubblicazione. Indicatore 2: = non definito. Usare sempre la lista d'autorità per importare le voci di soggetto, se già presenti in catalogo. **Inserire il nome seguendo la forma italiana secondo il *Soggettario.***

$a Termine di soggetto. Occorrenza: Ripetibile. Inserire eventuali qualificazioni tra parentesi uncinate. **In caso di espressione temporale con il termine "secolo/i", usare la forma "Sec." seguita dal numero arabo e dal punto.**

Esempi:
610 1__**$a**Rossi <famiglia>**$a**Mecenatismo**$a**Parma**$a** Sec. 14.-15.
610 1__**$a**Narrativa francese**$a**Sec. 18.-19.**$a**Antologie
610 1__**$a**Sindacati**$a**Italia**$a**Sec. 20.**$a**Congressi**$a**2000
610 1__**$a**Italia**$a**Politica interna**$a**Aspetti giuridici
610 1__**$a**Pisa**$a**Museo San Matteo
610 1__**$a**FIAT**$a**1945-1975

Tag 629 Soggetto in lingua straniera Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. Soggetti usati **solo ed esclusivamente** nelle biblioteche autorizzate.

$a Termine di soggetto. Ripetibile

Esempio:
629 __**$a**English poetry**$a**Roman influences

Tag 676 Classificazione Decimale Dewey CDD Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = non definito. **Usare sempre le liste di default e importare sempre notazioni, con o senza vedette, dalla lista. Inserire la nuova notazione se non presente e catturare la vedetta dall'OPAC della BNCF ove compaia. L'introduzione della nuova vedetta deve seguire il criterio riportato di seguito.**

$a Notazione. Occorrenza: Non ripetibile. La notazione va espressa in un'unica sequenza di caratteri numerici con la presenza del solo punto dopo le prime tre cifre e uno spazio ogni tre cifre successive. Escludere: apici, barre e altri segni.

Esempi:
676 __**$a**853.010 8 non 853.01_08
676 __**$a**853.009 358 non 853.009_358
676 __**$a**519.54 non 519.5/4

$9 Vedetta. Occorrenza: Non ripetibile. La vedetta della notazione deve essere contenuta entro un massimo di due elementi in cui il secondo corrisponda al vero e proprio significato del numero, quale è esplicitato nelle tavole della classificazione Dewey e il precedente corrisponda invece alla vedetta del numero superiore **più significativo** della natura generale della classe, risalendo la catena gerarchica di uno o al massimo di due livelli (evidenziati in grassetto nelle tavole stesse) A questi due elementi si aggiungono le eventuali vedette relative alle tavole ausiliarie. Gli elementi devono essere separati da un punto.

Esempi:
676 __**$a**331.094**$9**Economia del lavoro, relazioni industriali. Europa**$v**21
676 __**$a**331.1**$9**Occupazione e disoccupazione**$v**21
676 __**$a**331.11**$9**Forza lavoro**$v**21
676 __**$a**945.121**$9**Storia. Torino**$v**21
676 __**$a**940.04924**$9**Storia generale dell'Europa. Europa occidentale. Ebrei**$v**21

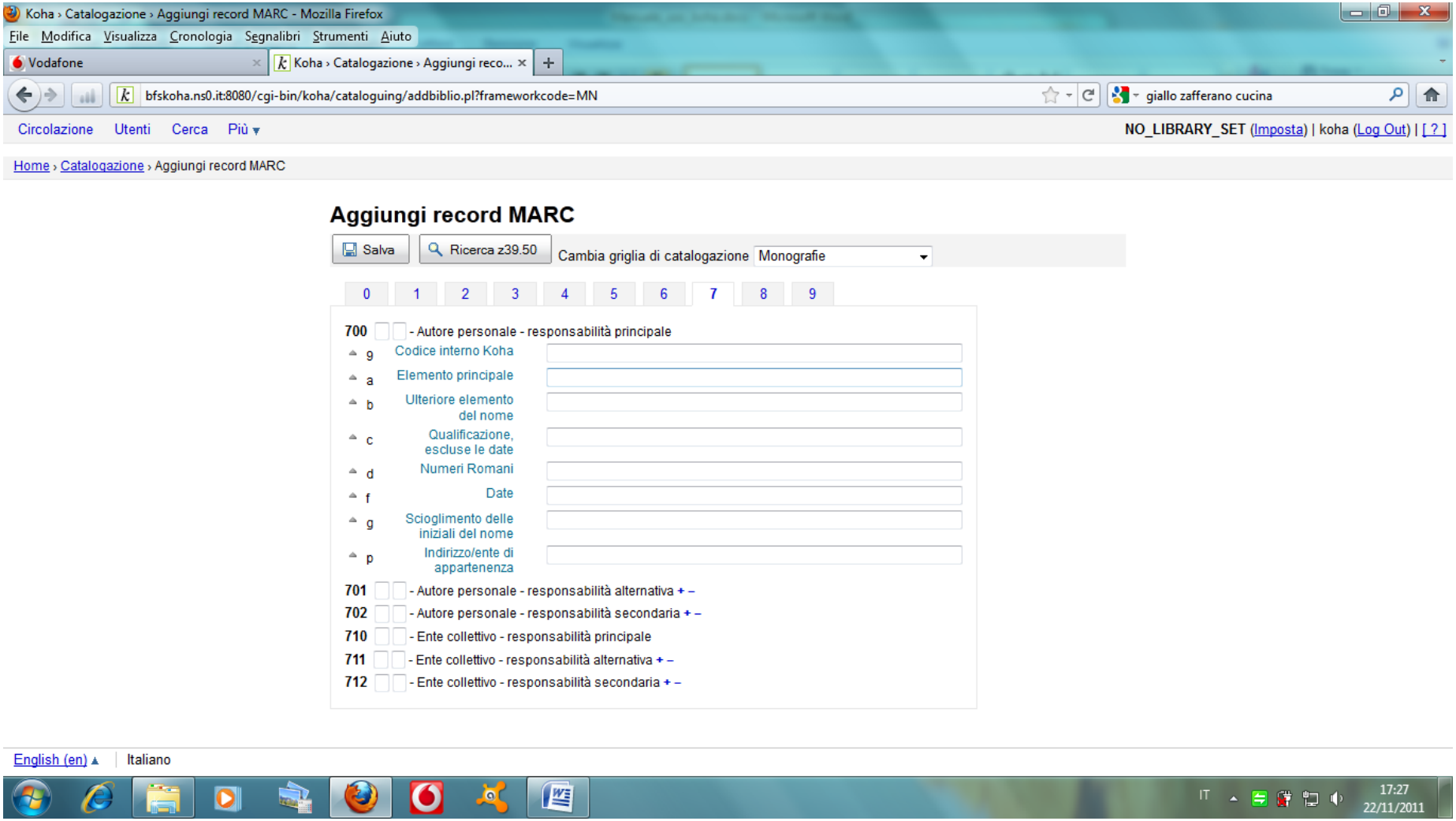
$v Edizione. Occorrenza: Non ripetibile. Utilizzare l'edizione più recente: 21.

Esempio:
676 __**$a**853.008**$9**Narrativa italiana. Raccolte**$v**21

Tag 680 Classificaziione della Library of Congress

Tag 686 Altre Classificazioni

cap. 7. 700 Blocco dei legami alle intestazioni



Tag 700 Autore personale - responsabilità principale Utilizzare SEMPRE la lista d'autorità per catturare le forme presenti in lista MA NON catturare eventuali forme errate. Il numero ordinale che identifica i papi, i re ecc. si esprime nel sottocampo "d" con **numeri romani non puntati.** Le sigle e gli acronimi si scrivono in maiuscolo e senza punti (Es. CGIL, FIAT). Per le intestazioni ai congressi seguire l'ordine REICAT: nome congresso, numero (puntato), luogo, data.

Tag 700 _0 Autore personale (nome in forma diretta) (responsabilità principale) Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = non definito. Indicatore 2: = indicatore della forma del nome. 0 = nome in forma diretta. 1 = nome in forma inversa

$a elemento principale
$c qualificazioni varie
$d numerali romani
$f date (nascita, morte). Inserire solo in caso di omonimia

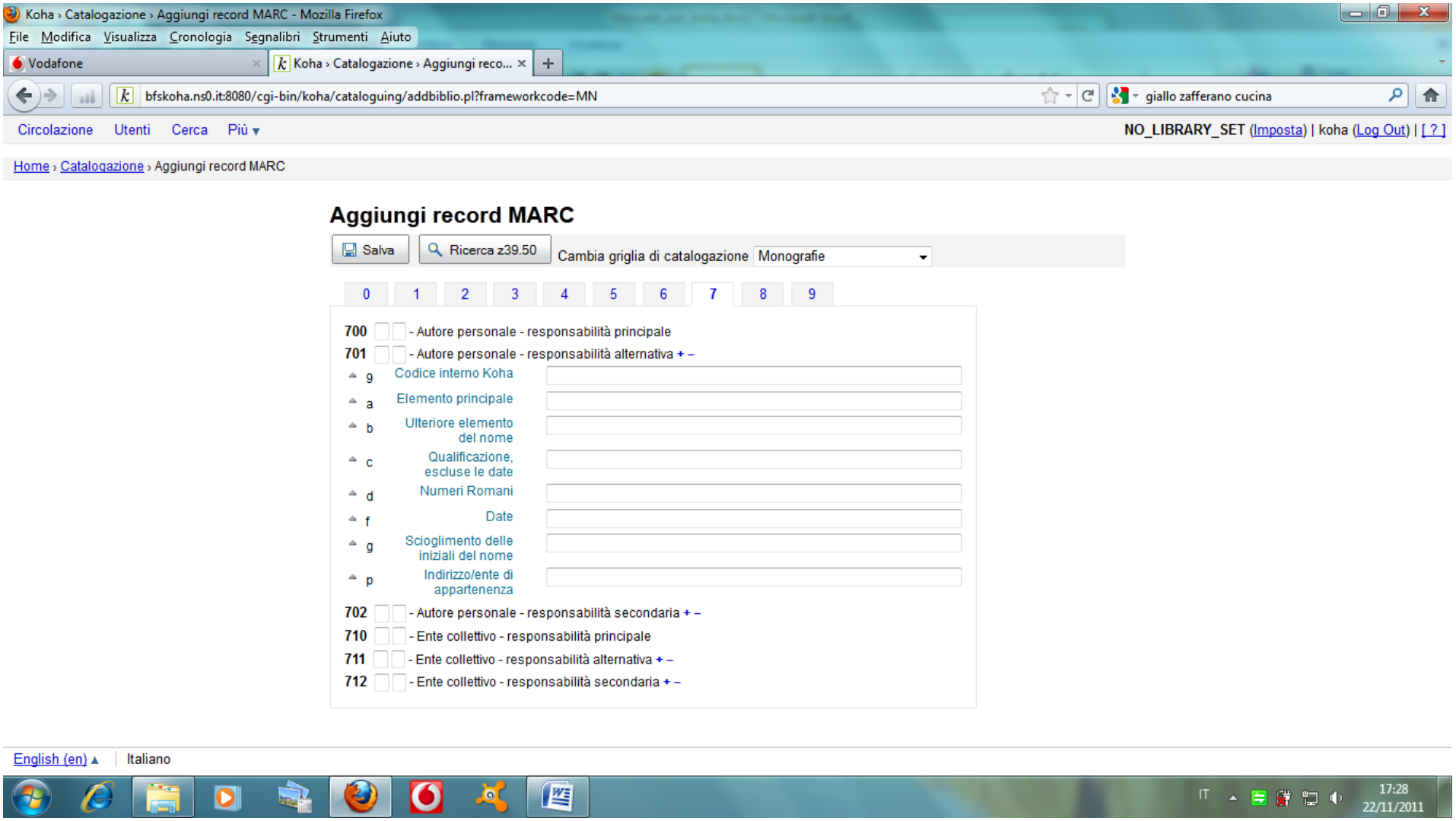
Esempi:
700 _0**$a**Tommaso**$c**d'Aquino**$c**santo
700 _0**$a**Erasmus**$c**Roterodamus
700 _0**$a**Gregorius**$c**papa**$d**X
700 _0**$a**Anonimo aretino
700 _0**$a**Napoleone**$c**imperatore dei francesi**$d**I
700 _0**$a**Elisabetta**$c**regina di Romania
700 _0**$a**Le Corbusier

Tag 700 _1 Autore personale (nome in forma inversa) (responsabilità principale) Occorrenza: Non ripetibile.

$a prima parte del nome (normalmente cognome)
$b seconda parte del nome (normalmente nome). Catturando forme dalla lista che presentino iniziali puntate, aggiungere il punto finale
$c qualificazioni varie (es. attività professionale)
$f date (nascita, morte). Inserire solo in caso di omonimia

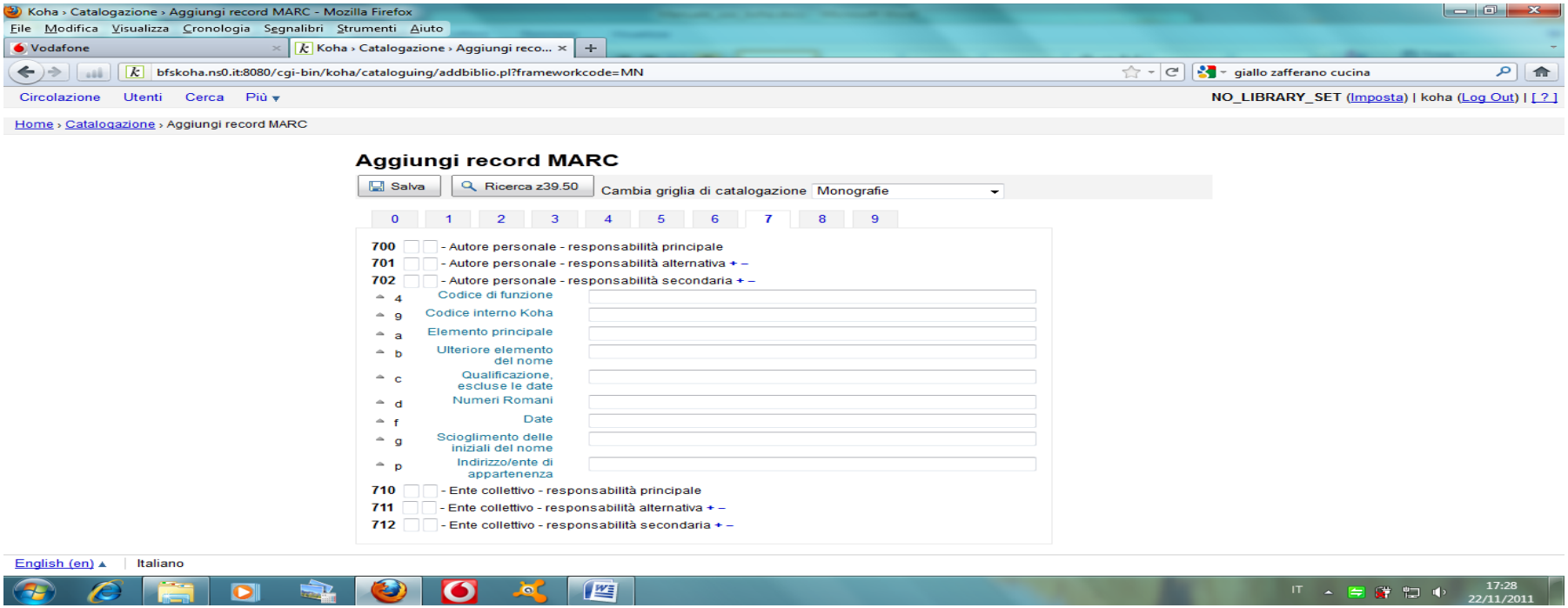
Esempi:
700 _1**$a**Dumas,**$b**Alexandre**$c**fils
700 _1$al-Busati,**$b** Muhammad
700 _1**$a**Goethe,**$b**Johann Wolfgang von
700 _1**$a** McCall,**$b**Anthony
700 _1**$a**MacGregor,**$b**Anne
700 _1$ Mac Robert,**$b**Thomas Murray
700 _1**$a**Bianchi,**$b**Antonio**$c**agronomo
700 _1**$a**Bianchi,**$b**Antonio**$c**avvocato

200 1_**$a**Mosca**$f**Andrea Luppi**$g**[testo introduttivo] di Enzo Biagi
700 _1**$a**Luppi,**$b**Andrea
702 _1**$a**Biagi,**$b**Enzo



Tag 701 _0 / 701 _1 Autore personale (responsabilità alternativa) Ripetibile (una sola volta). Per l'uso dei sottocampi e degli indicatori vedi il campo 700.

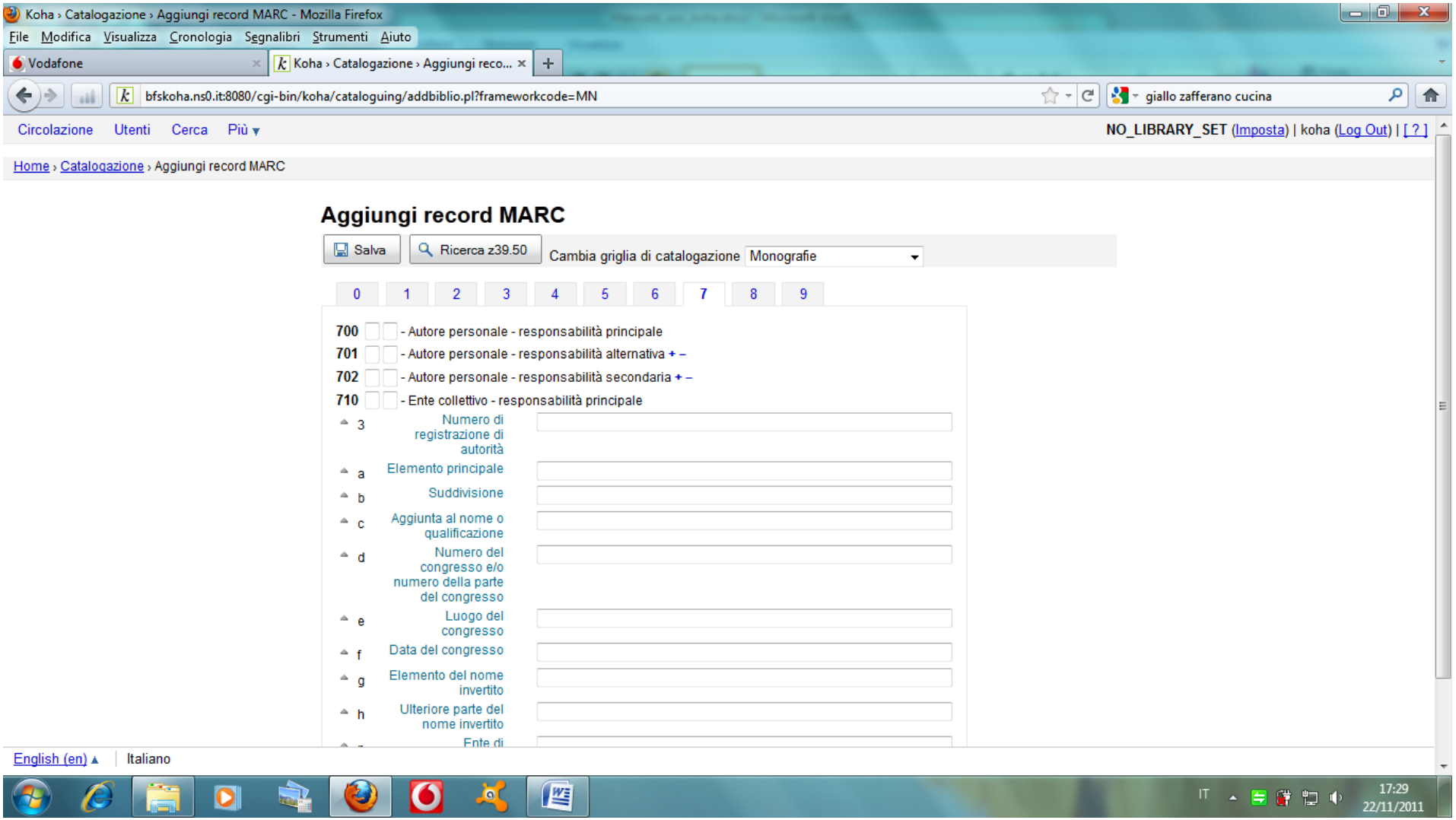
Esempi:
200 1_**$**Anarchia e comunismo scientifico**$**Nicolaj Bucharin, Luigi Fabbri
700 _1 **$a**Buharin,**$b**Nikolaj Ivanovic
701 _1 **$a**Fabbri,**$b**Luigi



Tag 702 _0 / 702 _1 Autore personale (responsabilità secondaria) Occorrenza: Ripetibile. Per l'uso dei sottocampi e degli indicatori vedi il campo 700.

Esempi:
200 1_**$**Il pensiero di Karl Marx**$f**a cura di Cesare Pianciola
702 _1 **$a**Pianciola,**$b**Cesare

200 1_ **$**A un vecchio compagno**$**Alksandr I. Herzen**$c**seguito da, scritti di M.A. Bakunin... [et al.] su ragione e rivoluzione
700 _1 **$a**Herzen,**$b**Aleksandr Ivanovic
702 _1 **$a**Bakunin,**$b**Mihail Aleksandrovic



Tag 710 02 Ente collettivo (responsabilità principale) Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = tipo di ente. 0 = ente permanente. 1 = congresso o mostra. Indicatore 2: = indicatore della forma del nome. 0 = nome in forma. inversa (ente che comincia con nome di persona). 1 = ente territoriale. 2 = ogni altro tipo di nome.

$a elemento principale

$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Esempi:
710 02**$a**FIAT**$b**Archivio storico
710 02**$a**Università degli studi**$c**Torino**$b**Facoltà di medicina e chirugia**$b**Biblioteca centralizzata
710 02**$a**Università di Milano**$b**Biblioteca di ingegneria

Tag 710 12 Ente temporaneo Congresso/mostra (responsabilità principale) Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = tipo di ente. 0 = ente permanente. 1 = congresso o mostra. Indicatore 2: = indicatore della forma del nome. 0 = nome in forma. inversa (ente che comincia con nome di persona). 1 = ente territoriale. 2 = ogni altro tipo di nome.

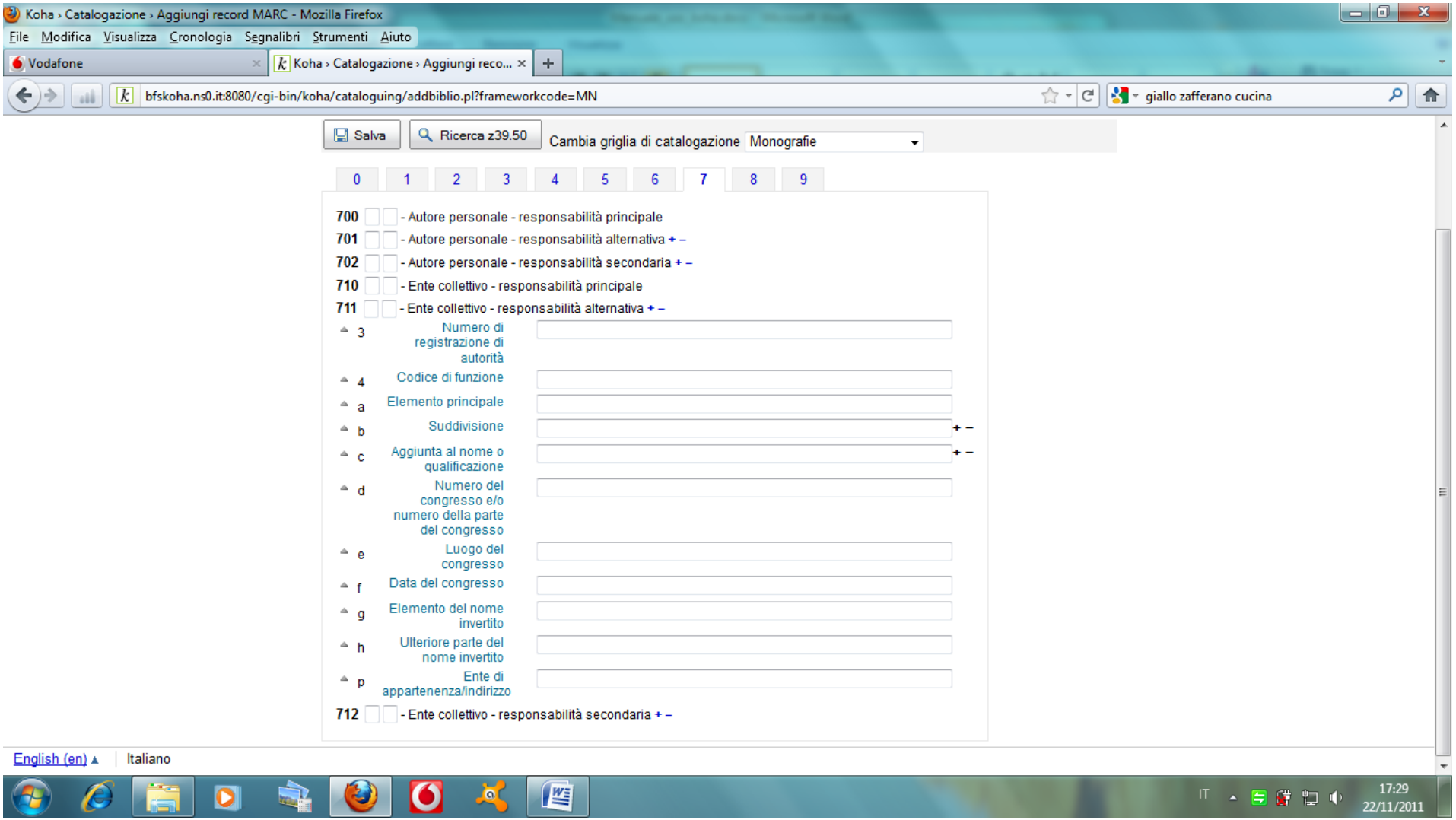
$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Esempio:
710 12**$a**Congresso degli ingegneri e architetti italiani**$d**11.**$**Milano**$f**1906

Tag 710 01 Ente territoriale (responsabilità principale) Occorrenza: Non ripetibile. Indicatore 1: = tipo di ente. 0 = ente permanente. 1 = congresso o mostra. Indicatore 2: = indicatore della forma del nome. 0 = nome in forma. inversa (ente che comincia con nome di persona). 1 = ente territoriale. 2 = ogni altro tipo di nome.

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Esempi:
710 01**$a**Italia**$b**Consiglio dei ministri
710 01**$a**Italia**$b**Consiglio di Stato
710 01**$a**Regno d'Italia**$c**1805-1814



Tag 711 02 Ente colelttivo (responsabilità alternativa) Ripetibile (una sola volta).

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente

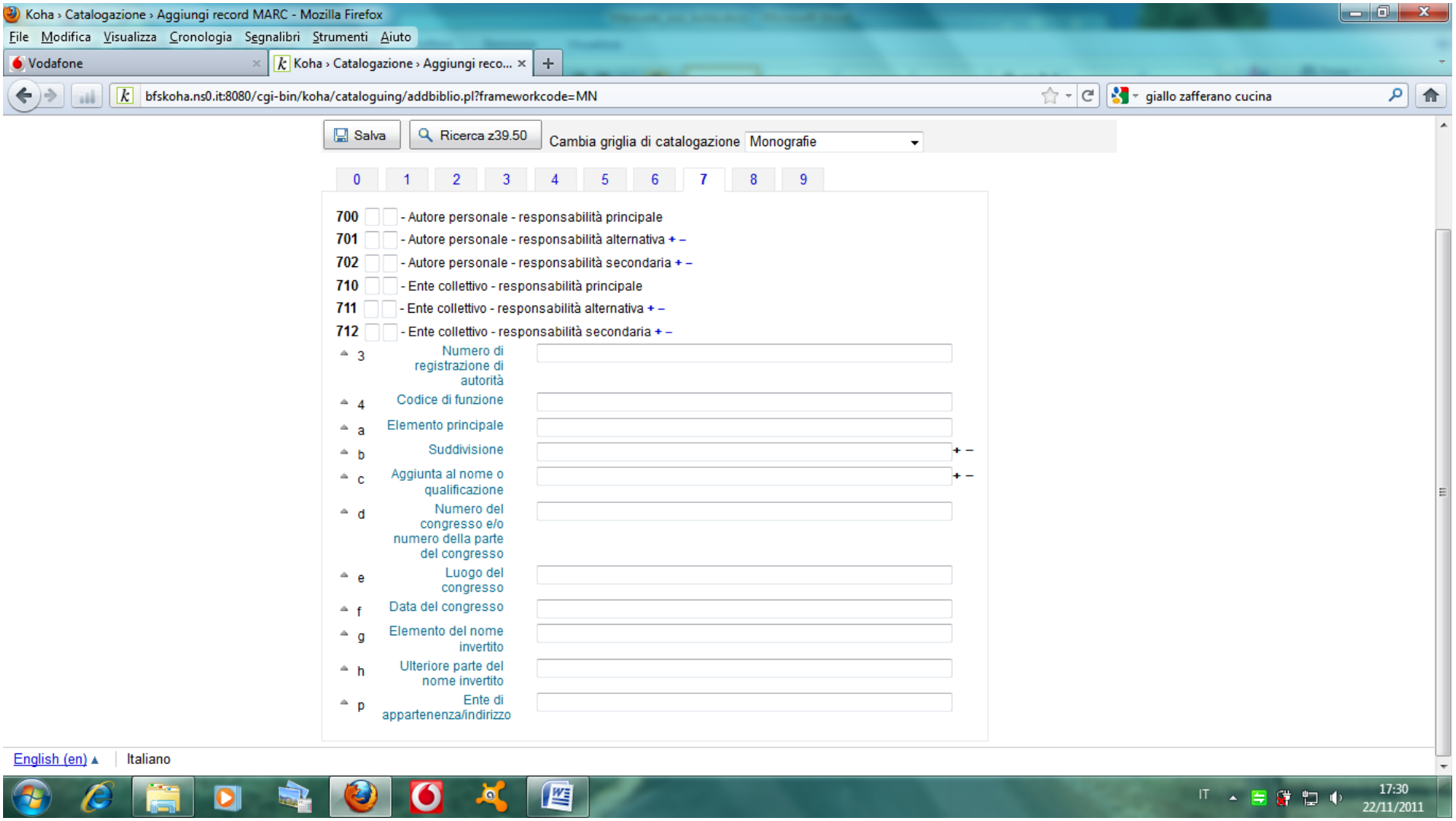
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Tag 711 12 Ente temporaneo Congresso/mostra (responsabilità alternativa) Ripetibile (una sola volta).

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Tag 711 01 Ente territoriale (responsabilità alternativa) Ripetibile (una sola volta).

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)



Tag 712 02 Ente collettivo (responsabilità secondaria) Occorrenze: Ripetibile.

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente

$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

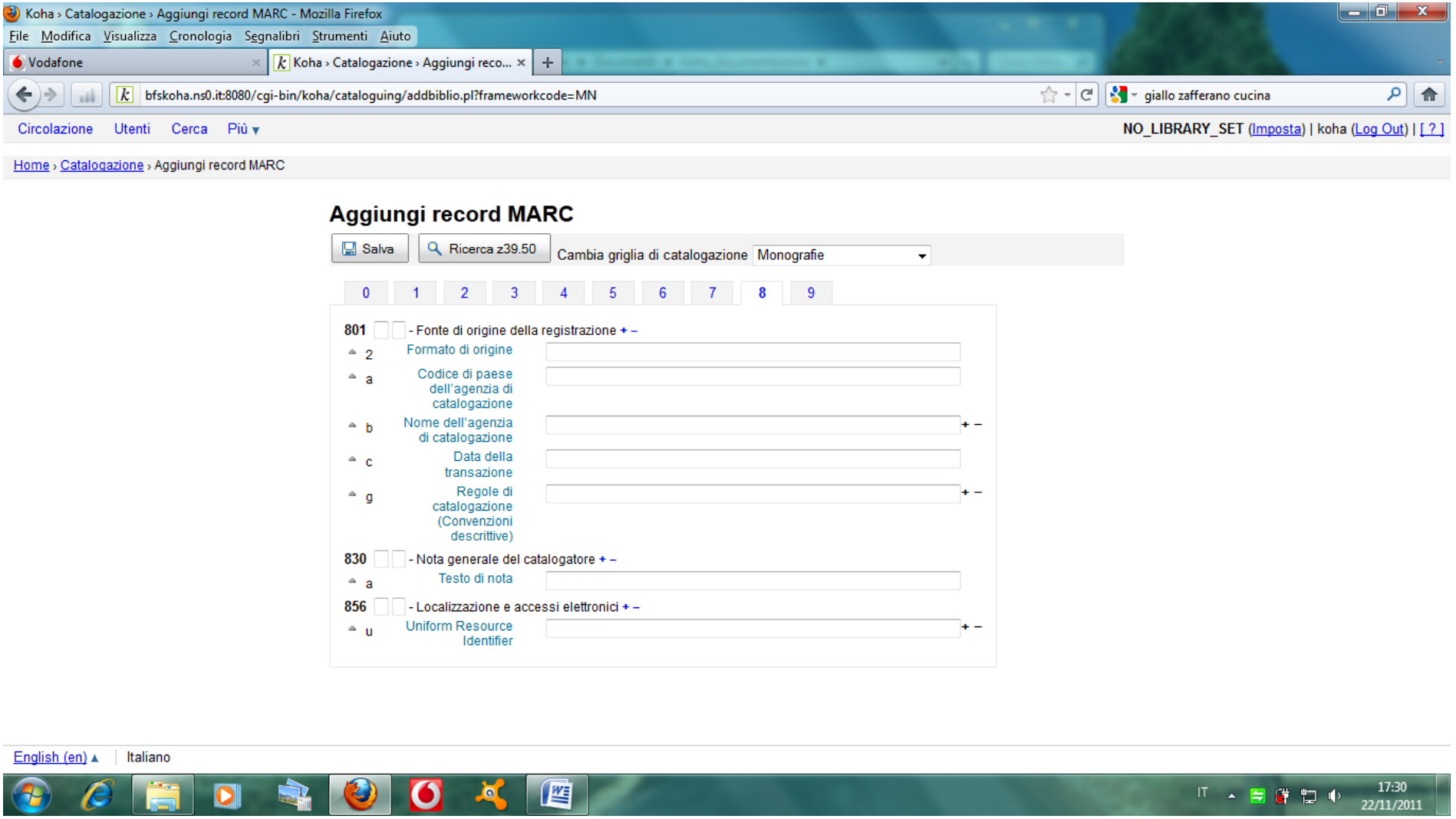
Tag 712 12 Ente temporaneo Congresso/mostra (responsabilità secondaria) Occorrenza: Ripetibile.

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

Tag 712 01 Ente territoriale (responsabilità secondaria) Occorrenza: Ripetibile.

$a elemento principale
$b suddivisione dell'ente
$c altre qualificazioni
$d numero ordinale (per i congressi)
$e luogo (per i congressi)
$f data (per i congressi)

cap. 8. 800 Blocco delle informazioni sulla fonte



Tag 801 Fonte d'orgine della registrazione Occorrenza: obbligatorio, ripetibile. Indicatore 1: non definito. Indicatore 2: indicatore di funzione.

0 Agenzia di catalogazione originale
1 Agenzia di trascrizione
2 Agenzia di modifica
3 Agenzia di pubblicazione

Codici di sottocampo:

$a Codice di paese dell'agenzia di catalogazione (2 caratteri. Non ripetibile)
$b Nome dell'agenzia di catalogazione (Non ripetibile)
$c Data della transazione (8 caratteri. Non ripetibile)
$g Regole di catalogazione (Convenzioni descrittive) (Ripetibile)
$2 Formato di origine (Non ripetibile)

Tag 802 Centro ISSN Occorrenza: non ripetibile. Indicatori: non definito

Codici di sottocampo:

$a Codice del centro nazionale ISSN (Non ripetibile)

Tag 830 Nota generale del catalogatore Occorrenza: non ripetibile Indicatori: non definiti.

$a Testo della nota (Non ripetibile)

Tag 850 Istituzione che possiede la copia Indicatori: non definiti.

Codici di sottocampo:

$a Codice di istituzione (Ripetibile)

Tag 852 Collocazione e segnatura Occorrenza: non ripetibile. Indicatore 1: Schema di scaffalatura

Nessuna informazione disponibile
0 Schema di classificazione (specificato in sottocampo $2)
1 Collocazione fissa
2 Numero sequenziale
3 Autore, Titolo o Autore/titolo
4 Parti messe su scaffale separatamente
5 Altro

Indicatore 2: Ordine di scaffalatura

Nessuna informazione disponibile
0 Nessuna numerazione
1 Numerazione primaria
2 Numerazione alternativa

Codici di sottocampo:

$a Identificatore di istituzione (Obbligatorio, Non ripetibile)
$b Identificatore di sub-collocazione (Ripetibile)
$c Indirizzo (Non ripetibile)
$d Qualificatore di collocazione codificato (2 o 3 caratteri) (Non ripetibile)

- Tipo di qualificatore:
  a= precedente
  b= il più recente
- Numero di unità
  1-9 numero di unità
- Tipo di unità
  Tempo
  -
  - a = settimana(e)
  - b = mese(i)
  - c = anno(i)

  Parte
  -
  - d = edizione(i)
  - e = emissione(i)
  - f = supplemento(i)

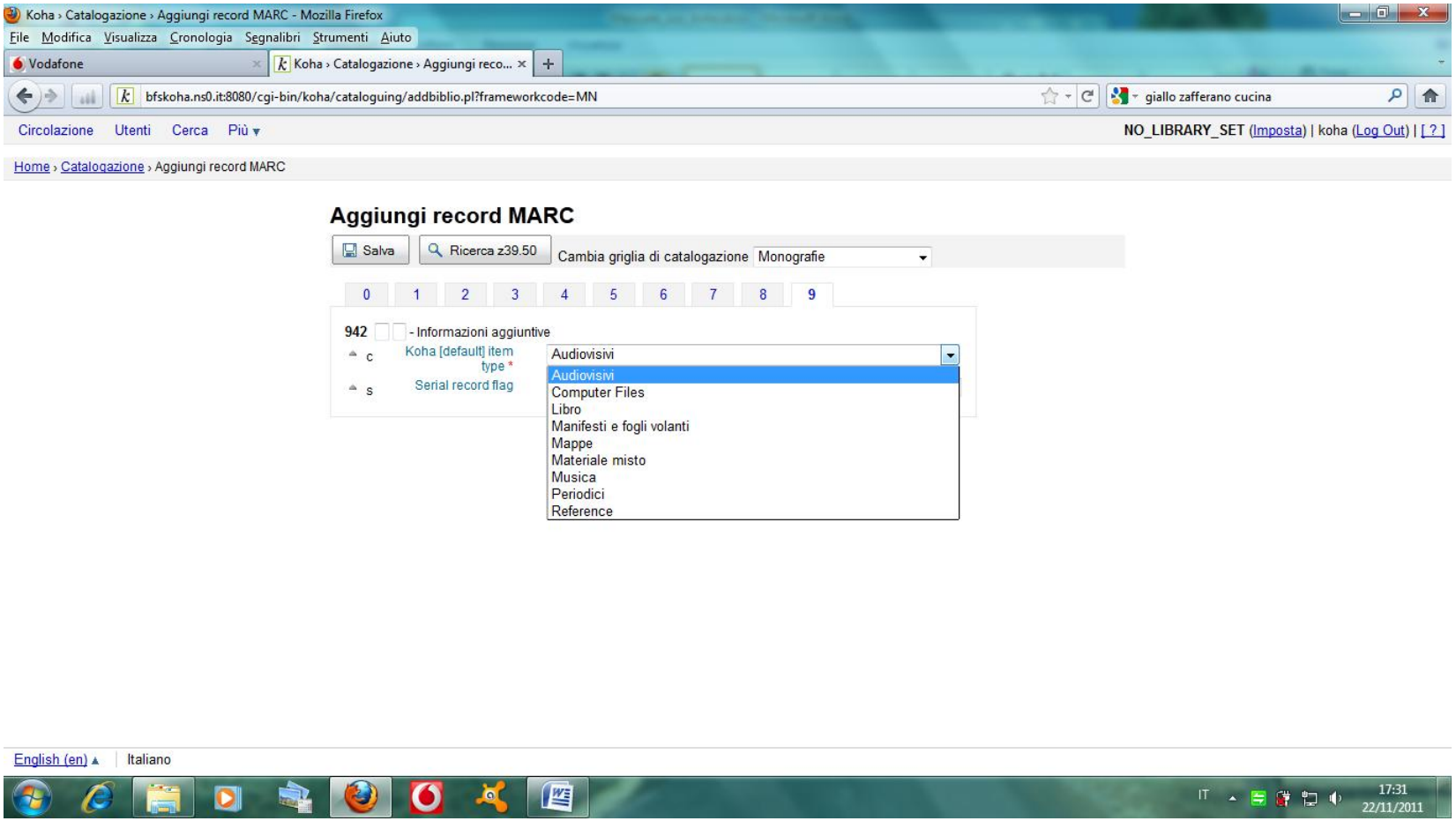
$e Qualificatore di collocazione non-codificato (Non ripetibile)
$g Prefisso della segnatura (Non ripetibile)
$j Segnatura (Non ripetibile)
$k Scaffalatura della forma del titolo, autore, autore/titolo (Non ripetibile)
$l Suffisso della segnatura (Non ripetibile)
$m Identificatore di copia (Non ripetibile)
$n Identificatore di copia (Non ripetibile)
$p Paese (Non ripetibile)
$t Numero di copia (Non ripetibile)
$x Nota non pubblica (Ripetibile)
$y Nota pubblica (Ripetibile)
$2 Codice di sistema (Non ripetibile)

Tag 856 Localizzazione e accesso risorse elettroniche remote Occorrenza: Ripetibile. Indicatore 1: (modalità di accesso) = 4 - indirizzo http Indicatore 2: = non definito. Può essere utilizzato nella catalogazione del materiale a stampa che ha anche una versione identica in formato elettronico.

$u URI (Uniform resource identifier**).** Occorrenza: Ripetibile. Identificativo della risorsa.

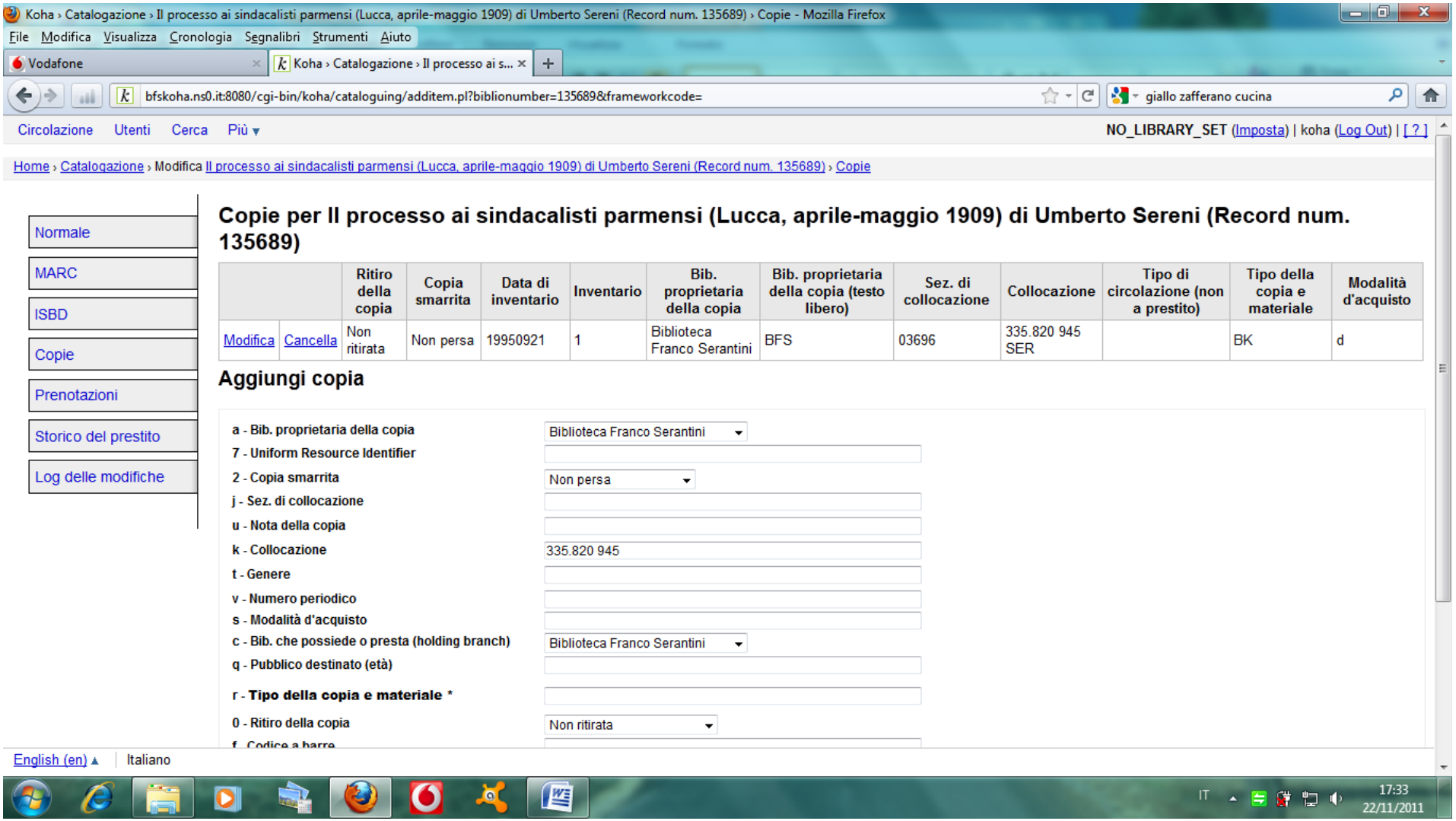
856 **$u**http://eio.casalini.it/8887114609 **$z**Cliccare qui per il testo completo.

cap. 9. 900 Blocco di uso locale

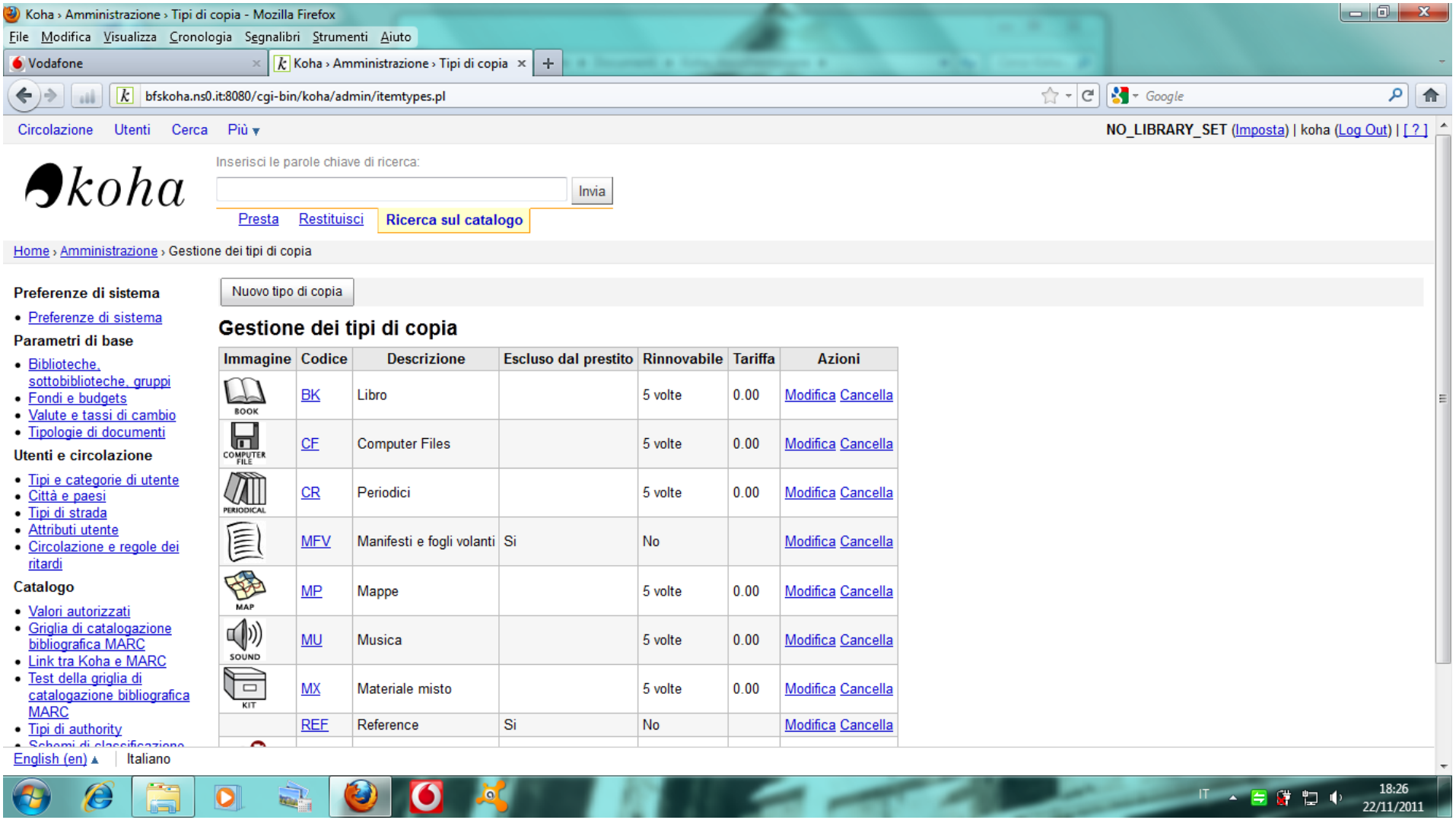


Tutti i campi X9X e XX9 per tutto il formato sono riservati all'uso nazionale e locale; le loro definizioni, l'indicatore e valori di sottocampo non vengono definiti dalla Commissione Permanente UNIMARC. Questo è anche vero per l'indicatore 9 e per il sottocampo $9.

SCHEDA COPIA.



IMPORTANTISSIMO NELLA SCHEDA COPIA E' NECESSARIO FARE ATTENZIONE AL COMPLETAMENTO DEL CAMPO DEDICATO ALLA TIPOLOGIA DEI DOCUMENTI INDICANDO CORRETTAMENTE IL CODICE DELL'OGGETTO CHE SI STA CATALOGANDO UTILIZZANDO LA SEGUENTE TABELLA DELLE ABBREVIAZIONI:


Koha › Amministrazione › Tipi di copia - Mozilla Firefox
File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto
Vodafone
Koha › Amministrazione › Tipi di copia
bfskoha.ns0.it:8080/cgi-bin/koha/admin/itemtypes.pl
Circolazione Utenti Cerca Più
NO_LIBRARY_SET (Imposta) | koha (Log Out) | [?]
koha
Inserisci le parole chiave di ricerca:
Invia
Presta Restituisci Ricerca sul catalogo
Home › Amministrazione › Gestione dei tipi di copia
Preferenze di sistema
Preferenze di sistema
Parametri di base
Biblioteche, sottobiblioteche, gruppi
Fondi e budgets
Valute e tassi di cambio
Tipologie di documenti
Utenti e circolazione
Tipi e categorie di utente
Città e paesi
Tipi di strada
Attributi utente
Circolazione e regole dei ritardi
Catalogo
Valori autorizzati
Griglia di catalogazione bibliografica MARC
Link tra Koha e MARC
Test della griglia di catalogazione bibliografica MARC
Tipi di authority
Nuovo tipo di copia
Gestione dei tipi di copia
Immagine Codice Descrizione Escluso dal prestito Rinnovabile Tariffa Azioni
BOOK BK Libro 5 volte 0.00 Modifica Cancella
COMPUTER FILE CF Computer Files 5 volte 0.00 Modifica Cancella
PERIODICAL CR Periodici 5 volte 0.00 Modifica Cancella
MFV Manifesti e fogli volanti Si No Modifica Cancella
MAP MP Mappe 5 volte 0.00 Modifica Cancella
SOUND MU Musica 5 volte 0.00 Modifica Cancella
KIT MX Materiale misto 5 volte 0.00 Modifica Cancella
REF Reference Si No Modifica Cancella
English (en) | Italiano
IT 18:26 22/11/2011

cap. 10. Note

La presente guida è una sintesi e non un manuale d'uso completo. Saremo grati a tutti coloro che vorranno segnalarci errori, refusi e integrazioni. In questa guida abbiamo trattato solo i casi relativi alle monografie moderne. Per approfondimenti teorici e pratici sui diversi aspetti della catalogazione che non sono stati specificatamente trattati in questa guida si consiglia di consultare gli standard attualmente in uso, vale a dire REICAT, ISBD, per ciò che concerne le intestazioni e la descrizione, la CDD e il Soggettario per la semantica, mentre per le questioni legate all'utilizzo del formato UNIMARC si veda il sito web http://unimarc-it.wikidot.com/.

Trascrizione

La trascrizione dei singoli elementi deve essere fedele per quanto riguarda la formulazione ma non necessariamente per quanto concerne l'uso delle maiuscole e la punteggiatura (vedi dopo).
I segni diacritici e gli accenti mancanti si aggiungono secondo l'uso della lingua del testo. Per la traslitterazione di alfabeti diversi dal latino fare riferimento al punto 9.1.3.2. "Forme in scritture diverse" delle REICAT (v. anche Appendice F "Traslitterazione e trascrizione di scritture diverse dall'alfabeto latino"), ricordando che per una corretta traslitterazione è comunque necessaria una buona conoscenza delle lingue relative.
Le iniziali puntate, le abbreviazioni, i numeri cardinali, i segni matematici e gli altri simboli non alfabetici, i simboli e le formule chimiche, i segni che costituiscono parole (&, etc., punti di sospensione) sono trascritti, se possibile, come si presentano.
Per immettere caratteri speciali, lettere accentate etc. non presenti sulla tastiera è possibile utilizzare l'icona **Attiva tastiera** posta in altro a destra. Nel pannello inferiore verrà visualizzata la tastiera virtuale da utilizzare per l'immissione.
I numeri romani presenti nell'area del titolo e della formulazione di responsabilità si trascrivono come si presentano.

Lingua e alfabeto della descrizione

I dati presenti nei campi del titolo, dell'edizione, della pubblicazione e della collana devono essere trascritti, dove possibile, nella lingua in cui compaiono sulla pubblicazione.
Per la formulazione di edizione vedi le istruzioni al campo 205.
Eventuali integrazioni nei campi citati si racchiudono tra parentesi quadre e si trascrivono nella lingua di quella parte della pubblicazione, ad eccezione delle abbreviazioni previste.

Riduzioni e abbreviazioni

L'omissione di alcuni elementi nel corso o alla fine di un titolo prolisso è consentita in via eccezionale e sempre a condizione che ciò non comporti cambiamenti nel significato del titolo, perdita di informazioni rilevanti ed errori sintattico-lessicali. L'omissione viene segnalata dai tre punti preceduti e seguiti da uno spazio (…).
In caso di riduzione di un'unica formulazione di responsabilità consistente nei nomi di più di tre persone o enti, l'omissione viene indicata dai punti di omissione e dall'inserimento dell'abbreviazione prescritta *[et al].* racchiusa tra parentesi quadre: … [et. al.]
Tra le abbreviazioni maggiormente usate, si ricordi: cm (centimetri), et al. (et alii = e altri), S.l. (sine loco = senza luogo di pubblicazione), s.n. (sine nomine = senza nome dell'editore), c (copyright), ill. (illustrazione), ed. (edizione), riv. (riveduto/a), v. (volume/i); per le altre si rimanda a REICAT, Appendice A, raccomandando attenzione alle abbreviazioni non più in uso e sostituite da altre, ad es. copyr., rimpiazzato da c (vedi BNI).

Uso delle maiuscole

In linea generale devono essere maiuscole:
- la lettera iniziale della prima parola di ciascun campo;
- l'iniziale della prima parola significativa dei seguenti sottocampi:

Campo 200:
a) ogni sottocampo "a" successivo al primo (altri titoli dello stesso autore);

b) ogni sottocampo “c” successivo al primo (titoli propri di altri autori);
c) ogni sottocampo “d” (titolo parallelo);
d) sottocampo “h” (numero della parte);
e) sottocampo “i” (titolo della parte).
Campo 210:
f) sottocampo “c” del campo 210 (nome dell'editore).
Campo 225:
g) sottocampo “i” del campo 225 (titolo della parte della collana).

[**N.B.** In particolare, all'interno del sottocampo “a” del 200 deve essere maiuscola anche la lettera iniziale del titolo alternativo che costituisce la seconda parte del titolo proprio]
- L'iniziale dei nomi propri e delle altre parole per le quali sia previsto nella lingua nazionale l'uso della maiuscola.
Si danno di seguito alcuni casi nelle lingue di uso più frequente:
- nel nome di un ente di solito si usa l'iniziale maiuscola solo per la prima parola;
- in italiano, francese, spagnolo, portoghese si usa la minuscola per gli aggettivi derivanti da nomi propri, mentre in inglese e in latino si utilizza la maiuscola;
- in tedesco si scrivono con la maiuscola tutti i sostantivi, mentre si scrivono con la minuscola tutti gli aggettivi anche se derivanti da nomi propri (ad esclusione degli aggettivi in *-er* derivanti da nomi geografici);
- in inglese si usa la maiuscola per i nomi dei giorni e dei mesi.
Occorre minuscolizzare, inoltre, eventuali lettere iniziali che sul frontespizio si presentino maiuscole senza alcuna necessità grammaticale.
Per le edizioni in lingua straniera si raccomanda la consultazione degli opac stranieri nei quali è possibile controllare gli accenti e in qualche catalogo anche i caratteri speciali, (NB: in SBN non vengono impiegati né accenti né caratteri speciali)

• **Uso dei campi del 7xx**
In UNIMARC il blocco 700 è dedicato ai punti di accesso autori personali e collettivi. In particolare:
- 700 = autore personale, responsabilità principale - 710 = ente collettivo, responsabilità principale
- 701 = autore personale, responsabilità alternativa - 711 = ente collettivo, responsabilità alternativa
- 702 = autore personale, responsabilità secondaria - 712 = ente collettivo, responsabilità secondaria
- responsabilità principale unico autore o autore primo nominato di un'opera di due o tre autori
- responsabilità alternativa secondo e terzo autore di un'opera di due o tre autori
- responsabilità secondaria autore/i di un'opera con più di tre autori o autore di contributo subordinato (curatore, traduttore, ecc.)
Da ciò si deduce che in una descrizione catalografica non può esistere un autore con responsabilità alternativa (campo 701, 711) in assenza di un autore con responsabilità principale (campo 700, 710).

Appendice: Informazioni generali sulla struttura del sistema di automazione Koha

È possibile considerare Koha come logicamente strutturato su più livelli, a cui corrisponde una diversa collocazione dei file nel filesystem, sulla base dei compiti svolti e del livello di profondità rispetto alla percezione finale da parte dell'utilizzatore. I livelli individuabili sono quattro:

1.Il livello più basso e distante dall'utente è quello relativo alla memorizzazione dei dati ed è costituito dal database MySQL e dal database XML di Zebra. Il primo contiene i dati per la gestione del sistema, mentre il secondo si occupa di rappresentare le informazioni bibliografiche per indicizzare i record, sulla base del formato scelto in fase di installazione (MARC21 o UNIMARC).

2.Il secondo livello di astrazione è formato dai moduli perl (collocati nella cartella C4) per il colloquio con il database. Questi offrono una serie di funzionalità generiche richiamate di volta in volta dagli script di più alto livello.

3.Il terzo livello è composto dagli script perl che compiono la maggior parte delle operazioni richieste dal sistema. Sono di due tipi: da riga di comando Unix oppure script perl CGI (quindi accessibili via browser). A livello di filesystem sono collocati in cartelle dai nomi significativi, rispetto al modulo o alle funzionalità compiute: acqui, admin, authorities, basket, catalogue, cataloguing, circ, errors, installer, labels, misc, members, offline_circ, opac, reports, reserve, reviews, serials, sms, suggestion, tags, tools, virtualshelves.

4.L'ultimo livello è quello relativo agli script perl CGI e alle pagine HTML generate attraverso i templates. Queste utilizzano Javascript (basato sulle librerie YUI e jQuery), CSS e HTML. Sono proprio i templates (posizionati in koha-tmpl) che permettono la localizzazione del sistema, poiché si basano sulle diverse traduzioni dell'interfaccia disponibili.

L'interfaccia web del sistema è divisa in due ambienti: uno per gli utenti della biblioteca (OPAC) e uno per lo staff. L'OPAC implementa le tipiche funzioni di un sistema integrato, come:

- ricerca per: titolo, autore, soggetto, serie, segnatura, ecc.;
- ricerca booleana;
- ricerca per liste;
- ricerca per tag definiti dagli utenti;
- possibilità di navigare tra i record;
- dettagli bibliografici;
- informazioni sulla disponibilità, con possibilità di rinnovo o prenotazione del prestito;
- area personale dell'utente che comprende: visualizzazione dei dettagli utente, dei prestiti, delle multe, dei tag, definizione di liste e suggerimenti d'acquisto;
- contenuto accresciuto, ovvero la possibilità di arricchire i record con le informazioni provenienti per esempio da Amazon o Google Books;
- interfaccia multilingue;

- possibilità di personalizzazione di CSS, HTML e Javascript del sito web (p.e. aggiungendo messaggi da parte dello staff in diverse aree dello schermo).

L'interfaccia per lo staff, che può essere differenziata sulla base del profilo utente e dei permessi associati, è suddivisa in una serie di sezioni che raggruppano diverse funzionalità.
La sezione Amministrazione, tipicamente riservata al system librarian, comprende:

- Preferenze di Sistema Globali, ovvero le opzioni attivabili per l'amministrazione generale del sistema, le quali sono a loro volta divise nelle varie funzionalità offerte: Acquisizioni, Authority, Catalogazione, Circolazione, I18N/L10N (per la localizzazione), Log, OAI-PMH (sperimentale), OPAC, Utenti, Ricerca, Staff Client, Uso Locale.
- Parametri di base, permette di definire: le biblioteche che fanno parte del sistema, la gestione dei fondi e budgets, i tassi di cambio e i tipi di documenti (item) gestiti.
- Utenti e circolazione, permette di definire: categorie utente, tipologie di indirizzi, attributi degli utenti, regole di circolazione (p.e. ritardi, multe, limiti, avvisi).
- Catalogo, permette di definire: categorie e valori autorizzati, griglie di catalogazione, la mappatura tra il database di Koha e la struttura MARC, tipi di authority, schemi di classificazione, regole di corrispondenza.
- Parametri aggiuntivi, permette di definire una lista di stopwords e l'elenco di server Z39.50 a cui è possibile connettersi.

La sezione Acquisizioni permette:

- la gestione dei suggerimenti d'acquisto;
- la definizione di budget e fondi (attraverso la sezione Amministrazione);
- la gestione dei fornitori;
- la gestione dell'ordine (creazione, modifica, ricezione, gestione dei ritardi).

La sezione Risorse in continuazione, per la gestione dei periodici, permette:

- creazione, gestione e rinnovo abbonamenti, con possibilità di avvisi automatici in caso di mancata ricezione;
- gestione solleciti;
- controllo abbonamenti in scadenza.

La sezione Catalogazione permette:

- importazione ed esportazione dati in formato MARC, con possibilità di mappare il record sulla base delle preferenze impostate;
- creazione di record bibliografici, anche derivati dalla connessione via Z39.50;
- creazione dei dati delle copie e gestione dei dettagli per l'oggetto;
- authority control.

La sezione Gestione utenti permette:

- la registrazione di utenti, con possibilità di gestirne diverse tipologie e lo storico;
- impostazione dei permessi per singolo utente;

La sezione Circolazione permette:

- la gestione della coda delle prenotazioni;
- il prestito, rinnovo, restituzione delle copie;
- gestione dei ritardi e delle multe;

La sezione Strumenti contiene diverse utility, come: importazione batch di record bibliografici, moderazione dei commenti utenti e dei tag, definizione dei messaggi, gestione delle news e del calendario, creazione di etichette.
La sezione Liste permette di definire diverse tipologie di liste: personali, pubbliche ma gestite dal creatore, libere ovvero gestibili da chiunque.
La sezione Reports fornisce la possibilità di creare, salvare ed esportare reports, sia guidati sulla base dei diversi moduli oppure a partire da query SQL.